Venerdì 25 Settembre 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 229
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44|a, Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
in Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-68) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rosa, ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1,25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

TOLMEZZO

Per la sistemazione del bacino del Tagliamento
Il sussidio del materiale fotografico

La sistemazione generale del Tagliamento è assurta ormai alla importanza di problema nazionale e della soluzione di esso, vivamente si interessa lo Stato, il quale ha già preso in merito concreti provvedimenti.

La Sezione Autonoma di Tolmezzo del Genio Civile, che per competenza territoriale si deve occupare del bacino di raccolta del Tagliamento, è stata incaricata dal Magistrato alle Acque di approntare, in collaborazione con il competente Ispettorato forestale, un progetto di massima per la sistemazione idraulica forestale del bacino, e più precisamente della parte del bacino ricadente nel circondario di Tolmezzo (Carnia, Canal del Ferro e Val Canale).

A rispecchiare le condizioni dell'anzidetto bacino, il disordine idraulico forestale (più o meno accentuato nelle varie valli o nei singoli torrenti), i danni prodotti dalle alluvioni e dalle piene; e, d'altra parte, a dimostrare le cause dei danni, e indicare i rimedi che l'arte e la tecnica idraulica forestale possono efficacemente apporre (siano essi danni cagionati dal dissolvimento naturale delle masse, o dell'inconsulta opera dell'uomo) si presta assai più una raccolta di fotografie panoramiche e di dettaglio, che non una lunga e particolareggiata relazione.

Il Direttore del Genio Civile di Tolmezzo ha perciò interessato quanti possiedono materiale fotografico relativo alle vallate della Carnia, a volerlo segnalare all'Ufficio di Tolmezzo, fornendo un elenco dei soggetti ritenuti idonei per una eventuale consultazione.

Si intende parlare di fotografie anche prese con scopi diversi da quello di che trattasi purchè possano servire a far conoscere il bacino del Tagliamento dal punto idraulico forestale, fotografie di vallate adorne di lussureggiante vegetazione, oppure desolate da frane, da coni di deiezione ancora in attività, da falde spoglie di vegetazione, da torrenti vaganti, in larghi alvei ghiaiosi; fotografie di alluvioni, piene e conseguenti danneggiamenti ad abitati, colture, strade, campi; fotografie di opere attuate o della consegna sistemazione.

Dalle collezioni fotografiche di dilettanti, professionisti, ecc. molto ed utile materiale potrà essere fornito per illustrazione, documentazione e studio dell'importantissimo problema della sistemazione del bacino del Tagliamento, la quale richiederà molti milioni, ma aumenterà la produzione della zona montana e preserverà da innondazioni la pianura friulana.

NIMIS

Le feste di Chialminis

Ho assistito ieri, mercoledì alla prima giornata di feste a Chialminis, per la benedizione delle nuove campane: le prime che abbiano compiuto il tragitto da Nimis a Chialminis sopra carri per la magnifica strada recentemente aperta nel fianco del Bernadia fino a Ramandolo. Le campane furono benedette da S. E. mons. Arcivescovo, il quale è stato accolto al suo arrivo in paese da uno stuolo di sacerdoti e dal popolo festante.

La chiesetta ornata coi migliori drappi e damaschi, era affollatissima di fedeli commovente la cerimonia della benedizione, alla quali si può dire che questo popolo umile e laborioso, che vive nella silenziosa pace montana colla sua fede piana e sicura non avesse mai finora partecipato.

L'Arcivescovo tenne al popolo un santissimo discorso, ricordando che i nuovi bronzi rammenteranno tanti dolori e tanti sospiri, tante ansie e tante speranze, squillando dopo lungo silenzio; ma esse si accingono ad essere anche la voce dell'avvenire, la voce quotidiana ammonitrice che la vita è dovere non godimento: dovere verso sè stessi, verso la propria famiglia verso la Patria — dovere supremo verso Iddio. Bisogna perciò vivere obbedendo alle sante leggi divine, nel lavoro, nella preghiera, nell'amore del prossimo.

La giornata, sebbene turbata dal tempo che non vuole mai rimettersi, procedette ordinata, fra la gioia schietta e ingenua di paesani, felici delle nuove campane, felici di aver avuto tra loro il buono ed amato Presule.

S. PIETRO AL NATISONE

Riti solenni...

Persone appartenenti alle più svariate categorie sociali raccolte in simpatica comitiva, hanno festeggiato ieri il cinquantenario della loro nascita con una gita a Tarvisio.

Nel ritorno, di passaggio al Pulfero, la comitiva fece una tappa (era d'altronde quasi obbligatoria) presso il ristorante alla Posta del sig. Manzini.

Quivi furono cantate religiosamente molte villotte friulane e si inneggiò al Re e a Mussolini, ai quali inviarono telegrammi di augurio e devozione.

Nè la festa poteva dirsi finita. Più tardi infatti la gaia brigata, giunta a San Pietro, prendeva d'assalto il «Belvedere»... albergo condotto dall'intraprendente «Sior Rinaldo».

Inutile dire che l'azione tattica ebbe la sua risoluzione naturale in un sontuoso banchetto allestito con la proprietà che distingue la ribelle cuoca ed infiorato dalla gentilezza di «Siore Noemi». Solo ad ore piccole, fra la più viva cordialità, ebbe inizio lo smembramento della brigata. Ma a significare quanto sia la concordia che caratterizza questa vallata non si può non dire che numerosi cittadini e villeggianti sentirono l'imperioso dovere di accostarsi per brindare al... bicchiere della staffa...

PAGNACCO

La battaglia per il grano

Il dott. Urbano Capsoni di Rinoldi, ha dato comunicazione alla Commissione Granaria Comunale di Pagnacco nell'intento di ottenere il maggior possibile concorso dei coloni della tenuta Fontanabona per intensificare la razionale coltivazione del frumento:

1. — Lo stanziamento della somma di L. 1000 per la istituzione di tre premi ai coloni che avranno ottenuto i migliori risultati dai vari campi sperimentali della superficie minima di un campo friulano.
2. — Acquisto e concessione in uso di una seminatrice.
3. — Anticipazione delle sementi e delle materie fertilizzanti per tutti i detti campi sperimentali con pagamento a raccolto ultimato.

Sarebbe opportuno che ai più presto venissero pubblicate e diffuse le norme per i vari concorsi che saranno indetti dalla Commissione Provinciale, norme alle quali dovrebbero uniformarsi poi anche le Commissioni Comunali ed i privati proprietari per unità di indirizzo e di confronti sulle produzioni ottenute.

***

Sabato 26 corr. alle ore 6.30 pom. si terrà, nella sala municipale, una riunione di agricoltori per udire la chiara e convincente parola dell'egregio dott. Dorta della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, sulla «Battaglia del grano».

Corse ciclistiche

Domenica 4 ottobre p. v. in occasione della tradizionale sagra annuale del Rosario, fra gli altri festeggiamenti avrà luogo una corsa ciclistica di resistenza, sul percorso: Pagnacco, Colloredo di M. A., Buia, Artegna, Magnano in Riviera, Tricesimo, Paderno, Feletto Umberto, Pagnacco. (Km. 40). Le iscrizioni si ricevono presso il meccanico sig. «D Barba Lino» sino alle ore 12 del giorno 4 ottobre accompagnate dalla tassa di L. 5.

Recita all'aperto

Domenica 27 corr. alle ore 19.30, nella corte della Trattoria Mainardis avremo la recita di chiusura della stagione all'aperto dell'Unione Filodrammatica «Eleonora Duse» la quale rappresenterà «Il sacrificio della figlia di Jefte», dramma storico in 3 atti, con cori di guerrieri e di fanciulle. Indi la brillante farsa: «Un chiodo nella serratura».

Si prevede numeroso concorso di persone per assistere allo scelto spettacolo che sarà allietato dalle note della distinta banda di Plaino.

SPILIMBERGO

Il trattenimento musico-corale-recitativo a Domanins

In un salone, gentilmente concesso dal signor co. Gualtiero di Spilimbergo, domenica alle ore 15, ebbe luogo in Domanins (avete già dato la notizia) un trattenimento musico-corale recitativo pro schola Cantorum locale, diretta dal valente maestro G. Pierobon.

Per la qualità delle parti del programma e per la preparazione degli esecutori, il trattenimento riuscì in modo da riscuotere il plauso generale; e lode per tale riuscita vada in primo luogo al maestro G. Pierobon che, nella direzione dei cori, addimostrò ancora una volta tanta valentia e tanta buona volontà.

Fra i cori (tutti bene diretti e bene eseguiti) piacquero maggiormente quello a tre voci bianche con a solo del Malfetti «Le campane del villaggio», quello a due voci bianche e quello friulano paesano, cantato da tutta la scolaresca «Primevere», lavoro simpaticissimo nelle parole e molto descrittivo nella musica. (Parole del N. U. Gualtiero co. di Spilimbergo e musica del maestro G. Pierobon).

«Il bucanevè» e «Primevere» ebbero la richiesta generale del bis; a tali numeri il Pierobon ebbe una spontanea manifestazione di affetto da parte dell'intera scolaresca, che, riconoscente, lanciò verso l'amato maestro tanti e tanti fiori.

Dall'esecuzione della Marcia Reale all'Inno di Domanins il maestro Pierobon (coadiuvato dallo studente Cecco Giuseppe) fu sempre molto applaudito.

Molto graziosa ed intelligente si addimostrò nei quattro monologhi la figlia del cav. De Bedin, Rosetta, la quale, benchè giovanissima con arte disinvolta seppe meravigliare il pubblico.

Recitò bene anche la signorina Maria Marin nella parte di «avvocato».

Un giusto plauso vada alla signorina Emma De Bedin per la costanza e per l'intelligenza impiegate nell'istruire le parti recitative.

Agli organizzatori: al Comitato ed agli esecutori, vadano i nostri sinceri ringraziamenti ed i nostri auguri.

S. DANIELE

Commiato

Riceviamo:

In questi giorni lascierò S. Daniele, dovendo il primo ottobre prossimo assumere servizio scolastico altrove per libero e spontaneo mio trasferimento.

Se al momento in cui presi la decisione di trasferirmi, avessi seriamente pensato a quell'atto della separazione da luoghi e da persone con cui ebbi per dieci anni comunanza di vita anche nelle giornate più tragiche della Patria, avrei, senza dubbio, rinunziato a certi interessi guardati da qualche punto di vista, pur di non provare ora lo schianto che sento nell'animo mio.

In ogni modo il passo è dato e bisogna ciecamente seguire il corso dei nostri destini!

Però sento il dovere di mandare dalle colonne di questo giornale, il più deferente saluto a tutte le Autorità che ebbero per me ospitalità gentile e benevolo compatimento; il ricordo intimo ai colleghi ed agli amici che mi usarono sempre trattamento cordiale e fraterno, al popolo tutto per la cui laboriosità e virtù serberò viva ammirazione, alla fanciullezza e gioventù alla cui educazione concorsi quanto consentì la mia capacità.

Sac. Antonio La Porta, insegnante da Trapani

S. Daniele, 24 settembre 1925.

GEMONA

Ritornano gli Alpini

Alle 17 di oggi sono ritornati gli alpini del battaglione Gemona che da qualche mese trovavansi alle escursioni.

Gli ex alpini gemonesi hanno improvvisato una simpatica dimostrazione.

Riunitisi di urgenza, si sono recati incontro agli ospiti con il gagliardetto e con due muli carichi di materia liquida che certo non è stata male accolta.

Una bella damigiana e un barile di ottimo vino sono stati offerti ai baldi soldati che hanno fatto ritorno dopo le faticose giornate delle manovre.

L'incontro fra i vecchi ed i nuovi militi è stato dei più cordiali. In città sono entrati accolti festosamente dalla popolazione. L'ottima fanfara del battaglione precedeva il corteo, seguita dal numeroso stuolo di ex alpini con gagliardetto, indi dalla truppa comandata dal capitano Trevinella.

E' stata una bella e schietta, se pur semplice dimostrazione di cameratismo che ha incontrato il plauso dell'intera cittadinanza.

S. GIOVANNI di MANZANO

Festeggiamenti a Bolzano

Domenica la frazione di Bolzano sarà in festa per la inaugurazione della linea elettrica che porterà l'illuminazione al paese. I festeggiamenti si chiuderanno alla sera con un grande ballo popolare.

RODDA

Consiglio Comunale

Presieduta dal sindaco sig. Faustino Gorenszach è seguita presso la sede Municipale del Pulfero una seduta consigliare alla quale intervennero quasi tutti i consiglieri del comune di Rodda.

Vari ed importanti oggetti erano stati portati all'ordine del giorno e furono approvati, ma ciò che magigormente ci fa conoscere quale sia lo zelo dei nostri amministratori si è il sapere che furono approvati i conti consuntivi degli anni 1918-19 20 21 22 23 24. Ciò che porse alla definitiva sistemazione finanziaria del Comune sistemazione che si appalesa nei migliori risultati.

AZZANO X

Una filiale del Circolo Agricolo

Il Circolo Agricolo di Pordenone nell'ultima seduta del Consiglio d'amministrazione ha deciso di aprire in Azzano X, sul piazzale del Mercato, una filiale per comodità degli agricoltori di questa importante zona agraria.

La filiale è affidata al signor Brunetta Carlo fu Francesco. Essa raccoglierà le prenotazioni dei soci, e degli agricoltori, e provvederà alla distribuzione delle merci e macchine agricole.

Presso la filiale, nella mattina dei giorni di mercato avrà sede di recapito la Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Pordenone.

CRONACA SANVITESE

Una visita del comm. Stringher all'Istituto Falcon-Vial

Nel pomeriggio di mercoledì è giunto qui il comm. Stringher, del Ministero per l'Economia Nazionale, accompagnato dai professori cav. Marchettano e cav. Tosi, per visitare lo Istituto Falcon-Vial.

Erano a riceverlo, presso la sede dell'Istituto, il sen. Rota, l'on. Tullio, il prof. Zanettini, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il Consiglio di Amministrazione e il personale dell'Istituto al completo: ingegner Pascatti, signor Alborghetti, mons. Bortolo, cav. Brombin, dott. Braidot e dott. Mario Schio, ecc.

Il comm. Stringher si è vivamente interessato dello sviluppo della importante Istituzione e in special modo della istituenda Scuola Provinciale di Caseificio, la quale ormai è un fatto compiuto, avendo il Ministero già emanato il decreto di costituzione, concesso un finanziamento straordinario per l'impianto ed un sussidio annuo continuativo per il funzionamento.

Oltre ai locali della scuola furono visitati quelli del Convitto, l'orto modello annesso all'Istituto, i prati gelso, il fabbricato per il campo dimostrativo sperimentale, ecc.

Al comm. Stringher sono stati prospettati gli sviluppi ulteriori che saranno dati all'Istituto in modo da farne veramente un importante centro di coltura e propaganda agraria.

Il comm. Stringher da parte sua ha promesso che il Ministero verrà incontro alle iniziative in corso con l'appoggio morale e finanziario.

Prima di ripartire da S. Vito il comm. Stringher e tutti i presenti furono invitati in casa dell'on. Tullio, dove fu servito il the con squisita signorilità e dove continuarono le discussioni e la conversazione sui più importanti problemi agrari della Regione.

Disgrazia automobilistica

Ieri mattina verso le ore 10 vennero trasportati in questo Ospedale Civile i signori Festa capitano Giovanni di Pietro di anni 33 residente a Gorizia e Alessandrini Alberto fu Beniamino di anni 36 residente a Idria, per varie fratture riportate in seguito a ribaltamento dell'auto su cui erano montati.

L'infortunio avvenne lungo la strada nazionale e precisamente nei pressi del Ponte sul Tagliamento.

La macchina, in seguito ad una sbandata, si sbandava, rovesciandosi sulla scarpata della strada stessa.

Al capitano Festa fu riscontrata la frattura esposta del terzo inferiore del femore sinistro, lato posteriore coscia e contusioni con ematoma alla regione sacrale. Al signor Alessandrini, la frattura completa delle ossa del polso. Dopo le prime cure, furono trasportati a Udine.

Il pane diminuito di 10 centesimi

In seguito alle pressioni fatte dalla Giunta Comunale presso i fornai si potè ottenere dal giorno 21 corr. una diminuzione di centesimi 10. Speriamo che anche per gli altri generi di prima necessità si addivenga ad un ribasso.

Spanditoi nuovi

Da qualche giorno sono in funzione dei nuovi spanditoi pubblici di cui la benemerita nostra Amministrazione Comunale ha voluto dotare il paese. Sono collocati in diversi punti bene scelti e rispondono a tutte le moderne esigenze dell'igiene e della estetica.

Vada una lode all'Amministrazione che ha saputo così bene e in così poco tempo dotare la nostra cittadina di una cosa molto necessaria. Si deve però deplorare che gli stessi spanditoi siano sempre in uno stato poco pulito, dato che persone indecenti si dilettano a lordarli. Sarebbe conveniente una migliore sorveglianza, per castigare con la dovuta misura i colpevoli.

Pro Monumento ai Caduti

Nuovo elenco offerte:

Coassin Isidoro Bagnarola L. 250 — Bruno dott. Francesco 50 — Società Ligure Lombarda S. Vito al Tagl. 500 — Lettini Pietro Milano 10 — Venturini Antonio 100 — Famiglia Filiputti 50 — Montico Gaetano 50 — Agostini Giovanni 30 — Malacart Trevisan 100 — dott. Vitaliano Cassani 20 — Filanda Sociale S. Vito 2000 — Trevisanello Annibale 400 — Domenico Fancello 100 — Bazzana Antonio 10 — Deotto Luigi Madonna di Rosa 50 — Infanti Pietro Madonna di Rosa 43 — Deotto Giuseppe Cragnutto 10 — Girardi Giuseppe 25 — Famiglia Zamparo 150 — Callegari Giovanni 200 — Bazzana Valentino 30 — Cooperativa Mandam. Pordenone 50 — Circolo Agricolo 1000 — Unione Esercenti 400 — Sclippa Giovanni 200 — Trevisanello Fabris Enrichetta 200 — Fumei Fratelli 400 — Zilli Giuseppe 36 — Fam. Gelsomini 300 — Truant Riccardo 48 — Mauro Carlo 48 — Carbone Sante 240 — dott. Lorenzo Virano 120 — Fantuzzi Carlo 192 — Ing. Carlo Ruini 192 — Guidi e Ramacciotti 480 — Fiorido Carlo 240 — De Campo Luigi 480 — Eneo Favero 240 — Vivalda Giuseppe 192 — Petracco Angelo 72 — Secco Riccardo 50 — Lavadina Ines 48 — Scrosoppi Giovanni 200 — Zigotti Giuseppe 120 — Preto Rino 80 — Buliani e Cortese 48 — Tamburlini G. B. 400 — Tramontin Giuseppe 100 — Corradini Angelo 100 — Lanzi Umberto 120 — Tallandini avv. Francesco 200 — Corradini Giovanni 100 — Franzoi Agostino 100 — Fam. Pellegrini 300 — Albrizio Regina 48 — Daina Emma 48 — Beltrame Palmira 100 — Vizzotto Federico 200 — Miorin Umberto 100 — Gregoris Domenico 50 — Dell'Anna sorelle 40 — Fogolin Valentino 50 — Vendramin Giovanni 125 — Barbui Tramontin 200 — Springolo - Alessio Amalia 100 — Tisiotti Italia 100 — Polese Maria 100 — Beggi Silvia 50 — Toffanetti Domenica 50 — Giorgiutti Ida 50 — Fancello Natalina 50 — Pasut Alessandro 100 — Vagnaduzzo don Giovanni 100 — Paiero Giovanni 100 — Novelli Jone 50 — Zotti Giuseppe 100 — Stenico Valentina 50 — Poli Luigia 50 — Franzoi Ester 50 — Beggi Maria 50 — Franz Lidoina 50 — Daina Ada 50 — Pellegrini Teresa 50 — Bianca Polo 50 — De Giusti Antonio 96 — Duz Umberto 72 — Gasparutti Teresina 48 — Campi Maria 60 — Frattolin Luigi 24 — Gregoris Gio. Batta 24 — Gregoris Pietro 24 — Gregoris Antonio 24 — Marcon Marco 60 — Pasut Angelo 48 — Mior Sante 48 — Mazolo Valentino 48 — Bombardella Pietro 48 — Giacomuzzi Giacomo 100 — Fogolin Luigi 48 — Giarduz Luigi 48 — Fogolin Osvaldo 48 — Mitri Valentino 48 — Polesello Angelo 48 — Polesello Domenico 48 — Polesello Osvaldo [illegible] — Mior Lino 48 — Nonis Giuseppe 72 — Mior Sante 72 — Bortolussi Giuseppe 72 — Scodeller Antonio 48 — Scodeller Gio. Batta 48 — Pasquini Eugenio 100 — Scalon Nicolò 25 — Cescutti Natale 100 — Arzilli Valentino 10 — Colloredo Luigi 25 — Zilli Dante 48 — Deotto Giovanni 20 — Fogolin Giuseppe 48 — Taurian Giuseppe 20 — Cappellina G. B. 25 — Rizzetto Enrico 200 — Zardini Antonio 250 — Stefanutti Antonio 48 — Zannier Leschiutta Lucia 500 — Francescutti Angelo 100 — Bortolan Gio. Batta 20 — Fogolin Agostino 20 — Merlin Giuseppe 20 — Giarduz Cesare 40 — Giarduz Pietro 25 — Giarduz Giuseppe 15 — Veronese Cirillo 30 — Fogolin Angelo 50 — Gasparotto G. 96 — Giacomini don G. 240 — Trevisan Erm. 144 — Eredi Trevisan fu Filippo 144 — Gasparotto Giusto 48 — Trevisan Luigi 48 — Redigonda F. 48 — Redigonda G. 48 — Paiero Giuseppe 48 — Duz Francesco 48 — Ius Francesco 48 — Redigonda P. 48 — Nonis Valentino 48 — Gasparotto Giacomo 48 — Nonis Emilio 48 — Cristante Luigi 48 — Sandri Luigi 48 — Nonis Antonio 48 — Bernava Pietro 48 — Benvenuto P. 48 — Pasianotto G. 48 — Nonis Angelo 48 — Nonis Angelo 48 — Centis Davide 48 — Piasentin Eugenio 48 — Zucchet Sante 48 — Trevisan Angelo 48 — Santin Antonio 48 — Pupulin G. 48 — Santin G. 48 — Fabbro G. 48 — Centis Celeste 48 — Centis Giovanni 48 — Scodeller Valent. 48 — Rossit Raimondo 48 — Bertolo G. B. 48 — Totale complessivo lire 171.950,50.

CRONACA CIVIDALESE

L'attività della Società Operaia

Abbiamo dato ieri ampi cenni sull'attività, svolta da quindici anni a questa parte, dalla locale Società Operaia di M. S. ed Istruzione. Detti cenni, che desumemmo dalla prima parte di una recente pubblicazione, riguardavano la mutua assistenza, periodo bellico, esilio in patria, ricostruzione della Società, nuove provvidenze, sussidi per invalidità e vecchiaia, iniziative a pro dell'infanzia.

Completiamo ora il riassunto dell'opuscolo, il quale, in una seconda parte, tratta dell'Istruzione, rilevando che costante, attivissima si è mantenuta l'operosità del Sodalizio anche nell'esplicazione delle finalità intese all'elevamento morale e colturale della classe operaia.

Scuola d'arte applicata all'industria

Fu istituita dalla Società Operaia nell'anno 1879, e formò costantemente oggetto delle speciali sue cure.

Mentre le pratiche, iniziate nel 1906 per la sua regificazione percorrevano un lungo ed impervio sentiero cosparso di mille difficoltà venivano un po' alla volta, a piccole faticose tappe, strappati ai vari Enti opportuni miglioramenti di contributo, che permisero all'amministrazione di portare utilissime innovazioni alla Scuola.

Nel 1924 circostanze speciali determinarono la nomina di un nuovo insegnante, nella persona del prof. Francesco Iuss, in aggiunta al Direttore prof. Arturo Verderi. Il programma didattico fu ampliato con l'aggiunta di un corso obbligatorio di coltura generale e di economia politica, e — fino dal 1912 — fu istituito un corso libero di complemento per gli allievi desiderosi di proseguire nello studio di perfezionamento dopo aver conseguito il diploma di licenza.

La indefessa attività dell'amministrazione era riuscita pertanto a rendere il funzionamento della Scuola d'Arte all'altezza del nobile ed importante suo compito, ottenendo nel tempo stesso, che gravasse il meno possibile sul bilancio del sodalizio.

Lo scoppio della guerra sorprese la scuola nel periodo del suo più promettente sviluppo e della sua maggiore prosperità. Essa nondimeno continuò la sua benefica attività; e, abbandonate le aule e parte degli arredi all'ospedale militare insediatosi nei locali, continuò a funzionare negli ambienti, cortesemente ceduti dal direttore della Scuola prof. A. Verderi, presso il suo studio fotografico.

Mentre durava questa disagiata situazione, con Decreto Luogotenenziale — per particolare interessamento del barone Elio Morpurgo, allora Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Industria e Commercio — la scuola veniva finalmente regificata, col titolo di R. Scuola di Disegno professionale. Fu subito proceduto a norma di legge, al nuovo ordinamento amministrativo e contabile della scuola che doveva riaprirsi, nella Casa della Società operaia, nell'ottobre del 1917, proprio alla vigilia delle fosche giornate di Caporetto.

Durante l'esodo, l'amministrazione della Scuola continuò a funzionare a Roma, presso la sede provvisoria della Società Operaia, tenendosi a contatto con gli uffici ministeriali e con il personale, al quale continuò a corrispondere regolarmente i modesti onorari mensili.

Una vera devastazione subì la scuola durante l'invasione e nei primi momenti della liberazione.

La Società Operaia provvide, con la possibile rapidità, alla sistemazione dei locali dove, previo opportuni accordi col Municipio, venne provvisoriamente collocata la Scuola, che soltanto alla fine del 1920 riprese il funzionamento. Ai primi bisogni per il necessario arredamento e la provvista di materiale didattico ed artistico, si provvide sufficientemente coi risparmi accantonati e col finanziamento straordinario di L. 15 mila ottenuto da Ministero.

Per interessamento della Presidenza della Società Operaia vennero intavolate pratiche per dotare la Scuola di una sede decorosa e rispondente alle nuove esigenze. Il Municipio aveva assegnata già l'area fabbricabile occorrente e il Ministero aveva promesso un finanziamento straordinario a fondo perduto di L. 60 mila per l'inizio dei lavori: ma il progetto non ebbe seguito, perchè improvvisamente l'opera volonterosa della Società operaia rimase intralciata e arenata dalle sopraggiunte vicende di carattere politico.

Cessata ogni ingerenza della Società Operaia nelle cose della Scuola e quantunque — dice la relazione — si tenti disconoscere l'opera da essa faticosamente svolta per oltre 40 anni, venne facilitata una migliore sistemazione della Scuola stessa, mediante la concessione di nuove aule per il disegno, la plastica, la coltura generale e per l'attivazione di due piccoli laboratori per fabbri e per falegnami, nella speranza che lo sviluppo e il perfezionamento degli insegnamenti corrisponda appieno ai bisogni e alle aspirazioni dei giovani artieri di Cividale.

Biblioteca Popolare Circolante

Questa utilissima istituzione, attivata nel 1903, per particolare fatica dell'egregio direttore didattico cav. Antonio Rieppi, fu radicalmente riordinata nel 1913 mediante l'attivazione di speciale regolamento, la stampa del catalogo dei libri, l'istituzione di soci sostenitori della Biblioteca.

Coi modesti contributi di questi ultimi, con qualche sussidio pervenuto dal Ministero della P. I. e dalla Banca Cooperativa locale, con le generose offerte in denaro e in libri di varie egregie persone, con le provvidenze dell'amministrazione sociale e della Federazione Italiana delle Biblioteche popolari, la nostra «Circolante» — sotto la saggia e costante cura della Società — ha potuto prosperare e progredire recando indiscutibile vantaggio alla diffusione della popolare coltura.

Distrutta dall'invasione nemica, venne faticosamente ricostruita e, con paziente lavoro, sufficientemente completata sulle orme del vecchio catalogo, cui vennero aggiunti circa 500 volumi, provenienti da doni generosamente inviati dal Ministero dell'Agricoltura per interessamento del comm. Luigi Suttina, dalla Federazione Italiana e da altri cortesi incoraggiatori.

Soltanto nell'anno 1924 ha potuto riprendere il suo regolare funzionamento e sarà indubbiamente destinata a costituire il fulcro di quelle più vaste opere di educazione e di coltura che, nel prossimo avvenire, la Società sarà chiamata ad intraprendere.

***

La Società ha favorito ogni istituzione ed ogni iniziativa tendente ad elevare moralmente e intellettualmente ed economicamente la classe operaia: scuola serale per emigranti, corso pratico di contabilità, scuola di contabilità, scuola di musica ecc. ecc.

Nelle tristi e calamitose emergenze dei terremoti inondazioni, guerre; nelle liete e festose ricorrenze e nelle più svariate estrinsecazioni dei sentimenti di solidarietà umana e di civile progresso la Società rispose sempre «presente», mai negando il proprio appoggio morale e il proprio contributo materiale, sia pure modesto e commisurato alla sua limitata potenzialità economica.

Nel 1911, partecipando alle feste commemorative del 50 anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, lanciò un nobile appello rammentando agli operai che per muovere verso i migliori destini essi devono serbare sacro e inalterato il culto della libertà della Patria.

Incoraggiò la riuscitissima esposizione intermandamentale di Cividale del 1913 e altrettanto procurò di fare per quella importante testè chiusasi.

Durante la guerra libica assecondò ogni forma di assistenza in favore delle famiglie dei chiamati alle armi e degli espulsi dalla Turchia.

Scoppiata nel 1914, la guerra gigantesca, la Società rispose subito all'appello della Patria deliberando d'investire lire diecimila nel primo prestito Nazionale lire ventimila nel secondo, lire diecimila nel terzo, e perfino durante il forzato esilio nel momento in cui ogni supremo sforzo e ogni pensiero doveva essere rivolto alla salvezza e alla redenzione del Paese, ritenne doverosa la sottoscrizione di lire diecimila nel quarto Prestito Nazionale. Per cui risulta attualmente investito, in certificati di rendita nominativa, gran parte del patrimonio sociale per nominali lire 52700.

Nell'anno 1916 per ricordare degnamente il cinquantenario della liberazione dal giogo straniero, la Società fece il dovuto versamento per la sua iscrizione fra i soci perpetui della Croce Rossa Italiana che, in quel tragico periodo, era chiamata ad intensificare la propria azione pietosa a sollievo dei gloriosi feriti di guerra.

La Società Operaia di Cividale non mancò di recare il contributo della sua attiva partecipazione a tutti i più importanti Congressi che si sono svolti in sedi vicine e lontane in favore della mutualità moderna e propulsiva.

***

L'impresa più saliente condotta a felice compimento in questo ultimo periodo, è però l'acquisto e l'adattamento del Palazzo della Società (Caso el Popolo).

La sottoscrizione iniziata nell'anno 1909, aveva dato nel corso di due anni, un discreto risultato. Una commissione all'uopo costituita, stabilì d'indire una festosa manifestazione in favore di questa iniziativa, che si svolse, con esito brillantissimo nel mese di maggio 1911.

Il lusinghiero risultato finanziario permise di stipulare in quell'anno, il preliminare atto di acquisto di un vecchio fabbricato in punto centralissimo, che subordinatamente alle condizioni stabilite dall'assemblea di soci, venne intestato al nome della Società Operaia.

I festeggiamenti, pure riuscitissimi, indetti nel 1919 per solennizzare il cinquantenario Sociale contribuirono a finanziare convenientemente l'apposito fondo, in favore del quale il socio Gront Luigi, morto a Bologna a pochi giorni dall'invasione, aveva filantropicamente disposto un legato di L. 3000.

Queste risorse valsero ad affrancare completamente il fabbricato ed il relativo definitivo contratto d'acquisto venne gratuitamente rogato il 14 gennaio 1921 dal notaio dott. cav. Germiniano Cucavaz.

La riparazione dei danni subiti dal fabbricato durante l'occupazione militare e durante l'invasione nemica, venne encomiabilmente eseguita, per incarico del Genio Militare della Società Costruttrice Cividalese e così nel breve turno di soli dieci anni, la Società Operaia conseguì felicemente il vagheggiato intento di possedere una sede decorosa, dove essa potrà intensificare i propri benefici intenti di assistenza, di coltura e di elevazione, assecondando quanto può avere attinenza coll'elevamento intellettuale, col miglioramento morale e colla redenzione economica della classe lavoratrice.

Padre Eleuterio custode di Castelmonte e il suo primo giubileo

Chi di coloro che hanno visitato il Santuario di Castelmonte non ricorda il buon padre Eleuterio da Rosigo, che n'è il custode?... Sempre col sorriso della umiltà e della bontà sulle labbra, lo si vede in convento e in chiesa, sulla piazza e fuori el castello — sapperlutto; sempre ospitale, sempre attivo, sempre zelante del culto, veramente geloso custode anche spiritualmente del decoro e buon nome del Santuario che egli ricondusse in pochi anni ad insperato splendore. Celebra, confessa, ammonisce e redarguisce, affabile — padre coi bimbi, fratello con gli adulti, umile coi superiori e coi vegliardi. Ebbene, padre Eleuterio compie in questi giorni il suo primo giubileo sacerdotale: venticinque anni da quando ha detto la prima messa. La piccola popolazione di Castelmonte, che ha voluto per la indefessa opera di lui, rifiorire il Santuario, ha voluto spontaneamente associarsi alla intima gioia del buon padre; ed apposito comitato si è costituito allo scopo di tributargli una affettuosa attestazione di riconoscenza.

Il Comitato ha rivolto un caldo appello a quanti amano la Vergine di Castelmonte perchè accorrano numerosi alle funzioni religiose che si terranno col seguente programma:

Sabato 2 settembre. — Ore 17: Concerto della rinomata Banda di Lavariano sulla piazza del duomo di Cividale, diretta dal maestro cav. Giovanni Bascià — 18.30 partenza per Castelmonte della Banda — Illuminazione alla veneziana del Castello.

Domenica 27. — Ore 10: Incontro al festeggiato nella sottostante piazza del Castello — 10.20: Messa solenne del P. Eleuterio e discorso del R. Mons. cav. uff. dott. Valentino Liva, Decano dell'insigne Capitolo di Cividale. La distinta Cantoria di Moimacco eseguirà per la prima volta una Messa composta per la circostanza dal maestro Tomadini e dedicata al P. Custode. La scelta orchestra cividalese accompagnerà il canto — 14: Concerto della Banda di Lavariano a Castelmonte — 15: Solenne Te Deum di ringraziamento.

In memoria di Giuseppe Vuga

La Direzione della Banca Agricola Cividalese ha offerto agli Orfani di Guerra del Comune L. 100 per onorare la memoria del signor Giuseppe Vuga.

La linea automobilistica Cividale - Gorizia

Il servizio automobilistico Cividale Gorizia ha ripreso il suo funzionamento rimasto interrotto causa guasti alle strade. L'autocorriera seguirà ora un percorso: Cividale Corno, Brazzano, Cormons e Gorizia e viceversa, partendo da Cividale alle ore 8.20 e da Gorizia alle ore 14.20.

Rileviamo e non sappiamo per quale motivo, che la direzione ha cambiato l'itinerario, che prima toccava Porpetto Dolegna e altri paesi uscendo a Visinale. Questo nuovo percorso porta certo un inconveniente per quelle popolazioni ed è a ritenere che la direzione riprenderà certo il regolare servizio di prima.

Per la battaglia del grano nel Cividalese

Domenica 27 il dott. Ortali parlerà nei Convegni Comunali di Faedis e Povoletto.

Sabato 26 il dott. Ortali parlerà a Rubignacco alle ore 19.

Ieri sera a Gagliano il dott. Ortali ha parlato davanti ad un numerosissimo pubblico di agricoltori sulla Battaglia del grano.

Echi della mostra di Cividale

« RIFIUTARE »

Sotto questo titolo, la « Voce dell'Isonzo » di Gorizia, pubblica:

« Ha prodotto in città pessima impressione la recente premiazione della Giuria dell'Esposizione Cividalese, che con il suo verdetto non ha riconosciuta la evidente superiorità della mostra didattica goriziana, su tutte le altre mostre delle varie scuole della Provincia del Friuli. All'Esposizione di Cividale il Comune di Gorizia ha partecipato con un materiale didattico scelto, materiale di primo ordine, che si imponeva su tutti gli altri, invero assai poveri, e che dava una idea perfetta di quello che valgon le nostre scuole. Coloro che hanno visitata l'Esposizione di Cividale, sono stati unanimi nel riconoscere la superiorità della mostra didattica goriziana e la giuria ha commesso una grave ingiustizia assegnando alle scuole di Gorizia lo stesso premio delle scuole di Udine, che si presentarono con poche fotografie e con qualche pubblicazione.

L'indignazione in città per questa palese ingiustizia è molto viva e noi proponiamo che il Comune di Gorizia rifiuti il premio ingiusto.

CANEVA DI SACILE

Il Ministro Volpi a Caneva

In forma privata, ebbe luogo Domenica u. s. da parte del Ministro Volpi, la visita ai lavori per l'impianto idroelettrico.

Il Ministro volle personalmente rendersi conto dello stato dei grandiosi lavori, destinati a produrre lo imponente impianto elettrico d'Italia, e ripartì nella stessa giornata riportando la migliore impressione.

Onoranze ad Antonio Frova

Al benemerito concittadino signor Antonio Frova, assente nei giorni decorsi, venne l'altr'ieri presentata la medaglia d'oro e la bellissima pergamena offerta da amici, estimatori e maestranze della filanda di Stevena a ricordo di 50 anni di ininterotta, intelligente attività.

Al suo giungere il festeggiato fu accolto da una imponente manifestazione di giubilo da parte delle filandiere e della popolazione, mentre a casa l'attendeva una scelta schiera di amici e conoscenti.

Il personale della filanda di Sacile, che tanto deve alle benemerenze del festeggiato, inviò un artistico orologio da tavolo accompagnandolo con nobili parole di plauso ed augurio.

Molte adesioni pervennero da parte di personalità ed amici. La bella spontanea e commovente manifestazione lasciò in tutti un simpatico indimenticabile ricordo.

Al festeggiato noi pure rinnoviamo i più fervidi rallegramenti ed auguri.

AVIANO

Straziante fine di una bambina

A San Martino di Campagna, avveniva ieri una gravissima disgrazia. La bambina Moro Vittoria di Girolamo di anni 4, rimasta incustodita si avvicinava ad una caldaia di acqua bollente rovesciandosela addosso. Riportò tali ustioni da morire poco dopo.

MARTIGNACCO

Un problema risolto

Già su questo giornale ebbi a deplorare che Martignacco, paese grosso e importante fosse privo di una quinta classe elementare, e insistetti nel chiedere che l'amministrazione comunale s'interessi della cosa.

A questa legittima domanda l'Amministrazione non fu sorda ed il sindaco di allora, cav. Enea Totis, coadiuvato dal segretario comunale sig. Domenico Pelizzo e con l'appoggio degli amministratori, potevano ottenere che la quinta fosse ripristinata.

Oggi possiamo aggiungere un'altra bella notizia: che insegnante alla quinta è stato nominato il bravo maestro Del Terra Renato, un valoroso ex tenente due volte decorato e due volte ferito. Egli era insegnante a Fagagna, e nel contempo si è molto distinto venendo qui a dare l'opera preziosa zelante alle scuole serali di ripetizione ai Combattenti e cittadini di Martignacco.

Le inscrizioni degli alunni e alunne che desiderano frequentare la quinta classe, cominceranno col primo ottobre. Avviso non soltanto alle famiglie del nostro Comune, ma di tutti i paesi, anche di Comuni contermini, ove la quinta classe non è stata ancora istituita.

Echi dei festeggiamenti

Per dimenticanza di chi era incaricato di consegnarvi le cartelle della mia corrispondenza, non fu pubblicato l'esito del concertone vocale e istrumentale eseguito dalla premiata banda di Colugna. Nella giornata di domenica, il concorso di pubblico alle nostre festività non è stato quale si desiderava e ci si aspettava. Ma, però, alla sera per sentire il concertone (cominciò alle ore 20) fu radunata una folla di gente sulla piazza e tutti rimasero pienamente soddisfatti. Bandisti e coristi si fecero onore e furono insistentemente applauditi. Il programma era di ben undici pezzi, tutti eseguiti a perfezione. Dirigeva l'egregio maestro G. Liruss. Alcuni numeri del programma furono dovuti bissare su insistente richiesta del pubblico che non rifiniva mai di applaudire.

Il paese rimase una forte e simpatica impressione, tanto che generalmente si desidera risentire questi bravi esecutori, per rinnovar loro il nostro plauso.

CHIONS

Alta onorificenza al Sindaco

E' stato appreso con vivo compiacimento e lieto orgoglio da tutta la popolazione, l'annuncio del conferimento a questo Sindaco, conte Giacomo Sbrojavacca, della Commenda della Corona d'Italia, giusto apprezzamento da parte del Governo Nazionale dell'opera saggia del capo dell'Amministrazione Comunale di Chions per il lungo periodo di trenta anni.

Così i festeggiamenti che il popolo di Chions tributerà domenica 27 c. m. in Villotta si unirà anche il plauso del Governo all'Illustre Uomo. Dopo la cerimonia ufficiale verrà offerto anche un banchetto popolare per adesioni al neo commendatore, e alla sera la festa con concerto della piazza del Municipio la distinta banda cittadina di S. Vito al Tagliamento e chiuderà la festa un grandioso spettacolo pirotecnico a cura della rinomata ditta F.lli Stefan di Vittorio Veneto.

PALMANOVA

Mercato a premi

Tra i festeggiamenti promossi dal Comitato Municipale, Istituti di Beneficenza e Associazione Commercianti per i giorni 11, 12 del p. v. mese di ottobre, è compreso un mercato a premio in denaro, medaglie, diplomi, e cioè:

I. Per bovini — Classe A) Gruppo allevamento e riproduzione della razza Simmenthal Friulana: Sez. A — Vitelle da 6 a 12 mesi. Sezione B — Manzette da 12 a 24 mesi — Sez. C: Vacche pregne o con latte da 2 a [illegible] razza. Classe B: Bovini da macello di qualsiasi età e razza. Classe C) Bovini da lavoro — Classe D) Vacche da latte di qualsiasi razza. Rilievi qualitativi e quantitativi del latte.

II. Per cavalli. Classe A) Cavalle fattrici seguite o no da puledro. Classe B) Puledri e puledre da 2 a tre anni. Classe C) Cavalli in gruppo ed appariglati da carrozza e da tiro pesante rapido. Prova negli attacchi.

III. Per suini. Carattere di precocità, di riuscita e adatti allo allevamento locale — Classe A): Gruppi di lattonzoli con almeno 6 capi. Classe B) Gruppi non meno di due capi da ingrasso.

IV. Per pollame e conigli. Gruppo 1. Gallinacei: Tacchini, galline e pollastre; Oche e anitre. Gruppo 2. Colombi: di razze distinte e da carne. Gruppo 3. Conigli: Sono preferite le razze specializzate.

GRADISCA

Conferenze sulla vinificazione

Svolgendo un piano organico di conferenze il dott. Vallig, titolare della Sezione di frutti - viticoltura della nostra Cattedra, ha parlato domenica 13 settembre a Rifemberga e domenica 20 settembre alle ore 9 a Dobra, davanti a numerosissimi agricoltori, alle ore 11 poi a Medana in un'aula delle scuole elementari, gremitissima di viticultori, presenti anche il Rev. signor Parroco, il Sindaco e numerosi grandi proprietari del Collio, trattando della vinificazione razionale.

Domenica, prossima, 27 corrente mese, poi parlerà dopo la Messa in un'aula delle scuole elementari di Montespino a quei viticultori, presenti anche quelli di Vertoiba, ne dei Vesperi a S. Martino - Quisca, trattando della stessa materia che è del massimo interesse, specialmente nella presente annata.

ZOPPOLA

Decesso

Tra il più vivo compianto, è morto il signor Francesco Lotti che fu per molti anni benemerito sindaco del Comune. Fu poi operoso amministratore di parecchie commissioni, onde tutti lo [illegible] la più bella memoria.

Alla famiglia condoglianze.

CERVIGNANO

Automobile nella Zuina

Preziosa borsetta sparita

Un'automobile, con a bordo due signore ed un uomo, stranieri, provenienti dalla Jugoslavia, percorreva il tratto da Cervignano a Torre di Zuino, quando arrivata alla svolta acuta della strada Castions-Torre, precipitava nella roggia «Zuina».

Dall'auto, completamente immersa nell'acqua, uscirono i tre viaggiatori, tra i quali una signora anziana, ferita al viso. Sul luogo, attirati dalle grida, accorsero dei villici che si prestarono a tirare fuori dall'acqua la macchina: lavoro che durò oltre quattro ore e per il quale occorsero sei buoi.

Riparata la vettura ed i bagagli i viaggiatori si accorsero che mancava una preziosa borsetta, contenente gioielli e danari per un importo complessivo di oltre 400 mila lire.

La borsetta fu affannosamente cercata, ma solamente ieri un contadino riuscì a rintracciarla.

I proprietari regalarono all'onesto uomo la somma di lire diecimila.

Per il mercato e la rassegna bovina

La rassegna bovina di Cervignano che sarà tenuta giovedì 1 ottobre in occasione del mercato di animali per quanto limitato alle due sole categorie: giovenche pregne e vacche fino ai 5 anni, riuscirà una rivelazione della coscienza zootecnica che si è affermata tra gli agricoltori della zona e del sano indirizzo che vanno perseguendo.

Sono stati messi a disposizione della giuria premi dell'ammontare di lire mille nonchè ricche medaglie(fra le quali tre bellissime di nuovo conio della Cattedra Provinciale, quelle vermeille e d'argento della Società Agraria, ecc.) ed artistici diplomi.

Ogni animale presentato alla rassegna o portato al mercato riceverà un numero che concorrerà all'estrazione dei seguenti premi:

Primo premio lire 150; secondo premio lire 100; terzo premio lire 75. Più altri cinque premi da lire 20.

In detto giorno gli organizzatori della rassegna, giurati ed allevatori si riuniranno presso la Sezione di Cattedra dove l'ispettore zootecnico dott. Muratori provocherà una proficua discussione sull'opportunità di buttare le basi per la costituzione di un libro genealogico della razza pezzata rossa.

Il numero e l'eccellenza dei soggetti che si sono inscritti alla rassegna e che si presenteranno all'esame della Giuria costituiranno sicuri elementi di persuasione perchè non si ritardi oltre la realizzazione di così utile iniziativa.

OSOPPO.

Solenne cerimonia al Monte Festa

Il 4 novembre, seguirà una solenne cerimonia al Monte Festa, eroico baluardo che tenne fermo per alcuni giorni al nemico, nella rotta di Caporetto.

Con l'intervento di autorità e rappresentanze verrà inaugurata una lapide con la seguente epigrafe dettata dal Sindaco di Osoppo. Faleschini:

A ricordo — del nucleo di valorosi dell'8. Art. Fortezza comandati dal capitano ing. Riccardo Noel Winderling — che — quassù isolati — in ore gravi per la Patria — fra il 30 ottobre ed il 7 novembre 1917 — contrastarono l'avanzata all'invasore — e — sdegnandosi di arrendersi al nemico che ne ammirò il valore e la audacia esausti di armi ma non di ardire tentarono unirsi all'Esercito schierato sul Piave e sul Grappa — Primo fulgido esempio di quella riscossa — che — portò l'Italia a Vittorio Veneto.

GORIZIA

La drammatica lotta d'un pastorello con un aquilotto

(24) Certo Vladimiro Slaiko, di anni 15, mentre era intento a sorvegliare il gregge nei dintorni di Juvane, fu assalito audacemente da un aquilotto che gli si avventò contro minacciosamente, pronto a lacerarlo con gli artigli. Il giovanetto non si perdette d'animo, e col bastone cercò di colpire l'aquilotto, riuscendo per un po' di tempo a tenergli fronte. La lotta tra il ragazzo e l'uccello rapace, aveva assunto così aspetti tragici. Già l'aquilotto era riuscito a strappargli brandelli di carne dalle braccia e dalle spalle, quando sopraggiunse provvidamente un cacciatore.

L'aquilotot, per nulla impressionato dalla presenza del sopraggiunto, si avventò ancora una volta contro il giovane, tentando di spaccargli il cranio con un colpo di becco. L'assalito riuscì però a scansare il colpo, gettandosi a terra. Questo momento propizio fu abilmente sfruttato dal cacciatore, il quale, puntando la doppietta contro l'uccellaccio, gli sparò un colpo e l'uccise.

PORDENONE

Cade dalla motocicletta

Certa Maria Bernardis di Carino di anni 21, da Lavariano, mentre seduta sul seggiolino posteriore di una motocicletta guidata da un giovane, veniva a Pordenone cadde nei pressi della città e riportò varie ferite multiple alla testa ed al corpo. Fu accolta in gravi condizioni all'Ospedale.

Il solito furto

Ignoti hanno ieri rubato la bicicletta all'imprenditore signor Egidio Sambuco che l'aveva lasciata incustodita nel negozio del signor Luigi Del Fabbro.

La gita dell'Operaia di Vittorio

La presidenza della nostra Società Operaia, ha pubblicato il seguente manifesto:

Domenica 27 col treno delle 10.41 verranno nella nostra città oltre 200 soci della consorella di Vittorio Veneto.

Grati e lieti che essi abbiano scelto Pordenone a meta della loro gita vi invitiamo ad accogliere i nostri compagni di lavoro con la più schietta e fraterna cordialità, accorrendo al loro arrivo alla stazione ferroviaria per muovere poi in corteo alla loggia Municipale onde deporre una corona sul busto dell'Eroe dei due mondi presidente onorario della loro e della nostra società.

A mezzogiorno al Teatro Garibaldi, gli ospiti si raduneranno a banchetto, al quale potranno partecipare anche i soci del nostro sodalizio. Pordenone gentile e laboriosa vorrà anche in questa circostanza confermare la sua fama di città ospitale.

L'alpeggio dei torelli carnici sulla malga Crostis

L'alpeggio dei torelli in Carnia è ormai un fatto compiuto. Lo scopo che la Commissione zootecnica si propone di raggiungere è multiplo.

1. — *Perfetto adattamento della razza bruna alle esigenze della montagna carnica.* — L'alpeggio è condizione assoluta per una fiorente industria zootecnica in ogni paese alpestre: se si vuole quindi che le bovine possano superarne i disagi senza sofferenze e sappiano bene sfruttare i pascoli di alta montagna occorre consolidare l'attitudine nei torelli. E' questo anche un mezzo eccellente per la loro selezione perchè quelli che non vi esistono devono venire eliminati dalla riproduzione.

2. — *Allevamento razionale.* — Il torello di solito, durante l'estate, viene tenuto nella stalla di casa oppure mandato in malga col *vitellame senza tener conto delle sue particolari esigenze. Con l'alpeggio specializzato si evitano questi due estremi, si mantiene il vitello docile, lo si prepara adeguatamente alla funzione riproduttiva e si esonera l'allevatore dalla seccatura di foraggiarlo durante l'estate quando tutto il resto del bestiame è in malga.*

3. — *Impulso alla produzione.* — A nissuno può sfuggire l'importanza delle constatazioni precedenti e le loro ripercussioni benefiche sulla produzione dei torelli.

Ma l'alpeggio deve costituire un premio pei migliori allevatori, ed è anche un incentivo per questi ultimi a seguire sistemi più razionali.

4. — *In seguito l'alpeggio dovrà estendersi ai tori adulti* per favorire l'utilizzazione prolungata dei razzatori migliori. Si imprimerà così un impulso decisivo alla selezione della razza ed all'incremento della produzione lattea.

La malga Crostis risponde bene allo scopo per la sua ubicazione, a cavallo delle *due vallate del But e del Degano, per il suo facile e comodo accesso e per l'ottima qualità della sua erba: ma non è bene approvvigionata d'acqua ed è un po' troppo sassosa: per ciò qualora non sia possibile indurvi i miglioramenti di cui ha bisogno assoluto, converrà provvedere alla sua sostituzione.*

Quasi tutti i torelli monticati sono scesi in buono ed ottimo stato di nutrizione a seconda della loro attitudine al pascolo e della preparazione a cui furono sottoposti prima di mandarli in malga. Una buona preparazione è garanzia indispensabile di successo. Nella ventura primavera gli allevatori dovranno quindi abituare pazientemente i loro torelli al pascolo almeno un paio di settimane prima dell'inizio dell'alpeggio.

La durata dell'alpeggio è stata di 70 giorni e le spese relative furono sostenute dagli allevatori che pagarono L. 30 per capo e dalla Provincia che pagò il resto con un contributo di L. 100 pure per ogni capo.

Cronaca Cittadina

La risposta del Re

S. M. il Re ha così risposto al telegramma del Presidente della Commissione Reale per l'Amministrazione del Friuli in occasione delle nozze di S. A. R. la Principessa Mafalda:

« S. M. il Re ha accolto con particolare gradimento i voti e le felicitazioni da V. S. interpretati nell'odierna fausta circostanza e mi affida la espressione dei suoi più vivi ringraziamenti. Generale: Cittadini ».

La gran sagra della friulanità

Un «sagrone» quello che si prepara per domenica: un bel sagrone della friulanità.

Vi interverranno personaggi illustri del mondo culturale friulano: uomini che nel campo degli studi e della scienza onorano la piccola Patria; vi sarà rappresentato il Ministro della Pubblica Istruzione, S. E. l'on. Fedele, che ne ha affidato l'incarico al prof. Dolfo Zorzut; interverrà anche un rappresentante dell'Associazione dialettale nazionale fondata a Milano: il cav. Silvio Crepaldi, apprezzato cultore dei dialetti italiani

Come è noto, terrà il discorso ufficiale il chiarissimo prof. Pellis. Egli svolgerà il tema interessante: Lo avvenire del Friuli e la Filologica Friulana.

Domani si ritorna a pagare

I danni di guerra

Domani, sabato, verrà ripreso presso la locale Sezione Tesoreria, il servizio del pagamento dei danni di guerra mediante Obbligazioni delle Venezie.

IL CONGRESSO PROVINCIALE «ARDITI DEL FRIULI »

E' indetta per dopodomani alle 14, nei locali della «Casa del Combattente » (Piazzale XXVI Luglio), il Congresso Provinciale dei Fiduciari Arditi d'Italia (Delegazione dei Friuli della Federazione Naz. Arditi d'Italia) per la discussione del seguente ordine del giorno: Il movimento Ardito in Friuli — Relazione del Delegato Regionale — Varie.

Al Congresso sono comandati ad intervenire tutti i Fiduciari della Provincia ai quali verrà inviato personale in vito. Sono ammesse in via eccezionale le deleghe.

L'Assemblea straordinaria della Fabbrica Coop. Perfosfati

Ieri, presso l'Associazione Agraria Friulana, si è riunita l'assemblea straordinaria della Fabbrica cooperativa perfosfati. L'intervento dei soci agricoltori affluiti da ogni parte della provincia e dal circondario di Portogruaro, fu numerosissimo; 207 presenti e 145 rappresentati; un totale cioè di 352.

Erano in discussione, su proposta del Consiglio di Amministrazione, varie modifiche dello Statuto che dalla fondazione della Fabbrica (25 anni fà) era rimasto invariato. Furono ordinatamente ed in modo esauriente esaminate le varie proposte. Interloquirono il sig. Lorenzo Cristofoli, il dr. Margreth, il conte Valle, il signor Giovanni Rinaldi ed altri.

Il Presidente, conte E. de Brandis, rispose alle varie osservazioni spiegando le ragioni dei vari mutamenti per modo che tutte le proposte avanzate dal Consiglio furono all'unanimità approvate.

La principale modifica che si riferiva alla semplificazione del servizio di distribuzione del perfosfato e alla sua gestione diretta e più economica da parte della Fabbrica, sollevò vivaci proteste e riserve dall'avv. Zoratti, rappresentante dell'Associazione Agraria Friulana.

Al lungo discorso dell'avv. Zoratti, rispose in modo conciso e con argomentazioni stringenti, esatte e opportune il conte Camillo Valle, consigliere della Fabbrica e presidente della Unione Agraria Cooperativa di Portogruaro.

L'assemblea accolse con un nutrito applauso le obbiettive considerazioni del conte Valle che convinsero i presenti dell'opportunità della modifica, la quale venne, senza alcun'altra replica, approvata all'unanimità.

In una precedente assemblea tenutasi il 31 agosto u. s., pure riuscita molto numerosa, erano state rinnovate le cariche sociali, le quali sono per l'esercizio in corso, così assegnate: co. E. de Brandis, presidente; co. G. L. Mainardi, vice-presidente; consiglieri signori: cav. G. Morelli de Rossi, cav. A. Pascatti, co. G. Valle, dott. G. Margreth, dott. G. Cantoni, dott. C. Mazzoli-Taic, cav. G. Peloso Gaspari; sindaci: avv. L. Coren, dott. C. Costantini Scala, rag. E. Miotti.

Nozze d'argento

I signor Noè Santi e la signora Maria Teresa Fadini, hanno ieri nella intimità famigliare festeggiato le loro nozze di argento. Vivi auguri.

L'assemblea delle Cooperative

Ieri alla presenza dell'Ispettore Generale avv. Risi, e coll'intervento del Consiglio d'amministrazione al completo ha avuto luogo l'assemblea generale delle Cooperative indetta allo scopo di passare alla definitiva costituzione della Federazione Provinciale Friulana.

Erano rappresentate ottanta cooperative della Provincia. Il cav. Moro, della Cooperativa Friulana di Consumo, eletto presidente dell'assemblea, ha aperta la seduta inviando un saluto a tutti i cooperatori del Friuli. Ha data quindi la parola all'ing. Faleschini, il quale dopo aver ringraziato l'Ispettore Generale del Sindacato avv. Risi per il suo intervento, ha esposto in breve, chiarissima relazione, quali sono gli scopi che si prefigge la ricostituenda Federazione Friulana delle Cooperative; quali siano i rapporti che debbono intercedere fra questa e il Sindacato, e quale dovrà essere il futuro programma di lavoro e di attività della Federazione nel campo del lavoro e del consumo.

L'esposizione dell'ing. Faleschini è stata vivamente applaudita dall'assemblea. Il dott. Roiatti ha quindi riepilogato la vita delle passata Federazione, esponendo le ragioni per le quali non è stato possibile dare lo sviluppo necessario all'organismo federale.

Ha quindi parlato il sig. Ricci del Consorzio Cooperative di Lavoro di Udine, ed ha esposto il disagio nel quale si trovano oggi le Cooperative di lavoro nei confronti delle stazioni appaltanti, ed invita i rappresentanti della Federazione e del Sindacato ad intervenire presso le sedi competenti perchè lo stato attuale di cose abbia a cessare.

Il rappresentante del Consorzio Carnico delle Cooperative sig. Vittorio Cella, con serena e lucida esposizione ha accennato anche lui alla attuale situazione incresciosa in cui si trovano le cooperative rilevando però con compiacimento che finalmente la rinnovata attività del S. I. C. dà affidamento di sicuro e rigoglioso avvenire per la cooperazione del Friuli.

Concessa la parola al rag. D'Andrea, questi ha, con competenza illustrato l'attuale condizione delle Cooperative di consumo, con particolare rilievo per le piccole Cooperative della Provincia a volte osteggiate da alcuni esponenti per interessi egoistici e personali.

A tutti i precedenti oratori ha risposto ampiamente l'ispettore generale del S. I. C. avv. Risi il quale ha tenuto ad assicurare gli intervenuti su tutti i punti più controversi ed ha colto l'occasione per esporre in rapida e lucida sintesi il programma di organizzazione del S. I. C.

E' stata poi data lettura dello Statuto, che venne approvato integralmente all'unanimità.

A comporre il nuovo Consiglio di amministrazione sono stati chiamati i sigg. geom. Vitt. Cella per il Consorzio Carnico; sig. Ricci Giuseppe per Consorzio Coop. di Lavoro; cav. Frucco Giuseppe per il Consorzio ex Combattenti; sig. Zampa Angelo per le Coop. di Consumo; cav. Moro Silvio per le Coop. di Consumo; rag. D'Andrea Giacomo, id. id.; cav. Nicolò Benardelli per le Coop. Agricole; dottor Guzzini per l'Istituto di Credito per la cooper.

Membri di diritto: gen. Ronchi co. comm. Quintino, segretario federale del P. N. F.; ing. Faleschini Luigi fiduciario del S. I. C.; sig. Castellani Alceo, segr. Feder. Sindacati fascisti.

Sindaci: cav. uff. Pesamosca, rag. cav. Radina Dereatti, Biasutti Lorenzo, Gerussi Arpino, Stefanutti Angelo.

Probiviri: gr. uff. on. Luigi Spezzotti, comm. Venier, comm. Bertacioli.

La proposta di inviare un telegramma all'on. Dino Alfieri fu accolta all'unanimità e fra gli applausi dei presenti il presidente dà lettura del seguente telegramma:

« Rappresentanti ottanta cooperative friulane riuniti oggi assemblea presenza ispettore generale avv. Risi mentre ricostituiscono Federazione Friulana sotto egida Sindacato Italiano, formulano vivissimi voti affinchè la fattiva ripresa del movimento cooperativistico possa essere coronata dal più fecondo successo. — Presidente assemblea: Moro ».

SODALIZIO FRIULANO DELLA STMPA

L'assemblea dei soci del Sodalizio Friulano della Stampa è convocata per domani 26 corrente, alle ore 20.30 presso la sede provvisoria del «Cenacolo Bar », dovendosi procedere alla nomina delle cariche sociali.

Penombre

A lumi spenti....

Finalmente, Principessa!

Enfin seuls!

Anche Voi avete imparato a vostre spese che alla felicità — ad un periodo di felicità — non si arriva che traverso a sacrifizii. Gli augusti signori, più degli altri...

Se ne sono andati via tutti. E siete rimasta sola con Colui che il Vostro cuore — caro cuore di fanciulla — ha prescelto, al di sopra della mischia. Adesso tocca agli altri a lavorare per voi. A rispondere alle migliaia e migliaia di dispacci augurali dei quali moltissimi dettati non soltanto da sincerità d'animo. Io non credo agli entusiasmi affettivi di anonimi per i personaggi situati così in alto della scala sociale, così da non arrivare ad essi, mai, con nessun contatto spirituale. Questo nostro grande mondo di viventi sul pianeta Terra, è diviso in tanti altri mondi, l'uno separato dall'altro. E' più facile all'astronomo raggiungere gli abitanti della luna, che conoscere quello che vi è nel sole degli ambienti regali.

Comunque, soli.

Il raggiungimento del vostro nobilissimo ideale terreno è stato quando tutti, toltisi la maschera che impone il cerimoniale, vi avranno lasciata libera di parlare cuore a cuore, sguardo nello sguardo, con il prescelto compagno nella vita. Vita, si capisce, piana, senza lotte, senza crucci, ma sempre vita. E cioè — Altezza — un'imboscata, talora, di sentimenti, dove, di quando in quando, avviene una puntura di scoramento, di malinconia, di inquietudine, di tristezza, che opprime qualsiasi mortale, per la legge comune che ognuno non sia completamente felice. Ed è allora che è necessario l'amore. E' allora che si trova conforto nella persona che ami d'amore vero, e riconduca la bonaccia sulla tempesta intima... E dica...

Dica, appunto, che è inutile pensare alle tristezze del domani senza raggio di passione, del domani prossimo della morte che toglie la visione di bellezze quanto più care e gradite a chi può ammirarle senza l'assillo della lotta quotidiana, del tragico quotidiano, è inutile perchè il mondo è fatto così. E le sue leggi non possono essere mutate nè da un motu proprio sovrano, nè da un decreto di retroattività, nè da un'abrogazione fatta da un ministro.

Enfin seuls, *Principessa!*

E nell'angolo della vostra solitudine, della vostra luna di miele, vi raggiunge l'augurio degli umili, delle umili miriadi della società. Coloro che non vi hanno mai vista, non vi vedono, non vi vedranno mai. Ma che senza esplodere in non sentiti entusiasmi per Voi, vi amano molto più degli altri. Perchè (curiosa psicologia delle folle, o Principi!) perchè i migliori sono i solitarii (ricordate il paragone nietzschiano tra la profondità dei pozzi e l'anima dei solitarii?) perchè i migliori, dunque, sono i solitarii, e quindi comprendono che anche nelle vite principesche può esservi la straziante lagrima, più straziante di quella dei poveri mortali perchè inusitata, perchè, quindi, più amara. Ed in questa considerazione pregano i Cieli onde si prolunghi la felicità dei Principi. I quali, concludendo, hanno una reale superiorità sugli altri uomini, e cioè che non fanno mai male a nessuno.

Mai.

Anzi...

Quando possono, correggono il male degli altri.

MIRIEL.

INVESTITO DA UN CAMION

Ieri nel pomeriggio, il trentatreenne Pietro Tambozzo di Valentino, dimorante in via Vicenza (Cussignacco), presso i casali Papparotti, fu investito da un camion.

Soccorso da alcuni passanti con lo stesso camion fu trasportato all'Ospedale ove i sanitari gli riscontrarono una ferita al collo ed alla guancia sinistra.

Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte di Vuga Giuseppe: Alessandro Chiurlo 10; cav. Lorenzo Alciati, 15.
ORFANI DI GUERRA. — In morte di Vuga Giuseppe: Tramvie del Friuli 50; Alba e dott. Iachen Dorta 10.
SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Francesco Broili: Angeli Annunziata 10; di Francesco Lotti di Zoppola: Angeli Annunziata 10.
CROCE ROSSA. — In morte di Vuga Giuseppe: Giuseppe Tomasoni farmacista 10.
ORFANI DEL COMUNE. — In morte di Ribero Giuseppe: Giuseppe Del Negro 10.
CONGREGAZIONE DI CARITA'. In morte di Vuga Giuseppe: Cosmi Giuseppe 10; di Broili Francesco: Cosmi Giuseppe 10.
ISTITUTO DI PROVVIDENZA. — In morte di Francesco Broili: Famiglia Olivo Miani 25.

FIORI D'ARANCIO

Ieri mattina il sig. Lino Treppo impalmò la gentile insegnante Assunta Borgna. Gli sposi, dopo un sontuoso rinfresco, partirono per il tradizionale viaggio di nozze. Auguri!

CONFERENZA AI MAESTRI ALLOGLOTTI

Due interessanti conferenze furono ieri tenute per i maestri alloglotti. Nel pomeriggio la dizione di poesie dialettali d'Italia, fatta dal cav. Ricciotti Miotti, valoroso artista della Compagnia Sainati; alla sera la bella conferenza su «Carlo Goldoni», del chiaro prof. Guido Perale.

Ai due artistici convegni, tenuti nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, assisteva oltre ai maestri alloglotti, un pubblico vario.

Tanto il cav. Miotti che il prof. Perale interessarono vivamente l'uditorio e furono vivamente applauditi.

Questa sera, alle ore 21, sempre nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. O. Mazzocco terrà una conferenza su «Il neoclassicismo di G. Carducci». L'ingresso è libero anche per le persone estranee ai Corsi per i maestri allogeni.

Tocca i fili della corrente elettrica e muore ustionato

Ci telefonano da Lestizza:

Iersera, verso le ore 22, il ragazzetto Beniamino Floreani, di anni 14, si arrampicò imprudentemente su di un palo della conduttura elettrica. Disgrazia volle che il Floreani avesse un contatto con i fili si da ricevere una forte scossa che lo fece cadere al suolo, da un'altezza di otto metri, gravemente ustionato.

Il ragazzetto fu raccolto e trasportato nella sua abitazione, ove però poco dopo decedeva.

CURA DELL'ECZEMA

Non si deve pensare che all'eczema non si possa recare sollievo — L'unguento Foster impedisce che lo eczema si propaghi e immediatamente arresta l'irritazione — Ovunque lire 7.

ARTE e TEATRI

TEATRO SOCIALE COMPAGNIA SAINATI

La Compagnia del Grand Guignol, diretta dal comm. Alfredo Sainati, passa di successo in successo.

Iersera presentò «Malquerida», di Giacinto Benavente, lavoro che piacque molto, e chiuse lo spettacolo con una brillantissima farsa di Augusto Novelli.

Vivi applausi ebbero il Sainati e Bella Starace, ammirati come sempre, nonchè la Pantano, il Cardinali, il Cigoli, il Riva.

Questa sera: «Signora vi amo», commedia brillante in un atto di Serge Veber; «Il cappio della frode», dramma in due atti di Armando Bocolo e «Condoglianze», satira in un atto di Mourner.

Sabato si rappresenta, l'orginale lavoro in un atto «Segnale bleu» di Ra...

CINEMA CONCERTO EDEN

Iersera, chiamati dall'eco di un successo senza pari giunto da ogni centro sino a noi, è accorso all'Eden una vera folla di pubblico per ammirare la grandiosa film comica a programma completo «Preferisco ascensore» e oltre ad avere riconfermato il successo, nei punti più salienti si è delineato l'entusiasmo.

«Preferisco l'ascensore» è una brillantissima commedia comico avventurosa in 5 atti, e mette, per le sue nuove geniali trovate, la dura prova il simpaticissimo interprete **Harold Lloyd** che si rivela il più grande campione della comicità.

Oggi alle 17 avranno luogo le repliche con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio.

Prestissimo: «Il focolare spento» film italianissimo di Augusto Genina con interpreti Rina de Liguoro e Lido Manetti.

TORMENTI PRURIGINOSI DELLA PELLE

Non grattatevi. Formate l'irritazione facendo uso dell'unguento Foster. Molte malattie della pelle si estendono e sono esse peggiori col grattarsi. L'Unguento Foster è emolliente... assai calmante e cicatrizzante. — Ovunque L. 7.

ULTIMA ORA

S. M. il Re e S. E. Mussolini alle grandi manovre

Discorso del Presidente

MAZZE', 24. — S. M. il Re, stamane, in automobile, è partito da Racconigi, accompagnato dal suo aiutante di campo generale Cittadini e dal colonnello Messe e si è recato a Masino per assistere alla manovra militare ed in special modo alla gettata di un ponte sul Dora, che stamane era straordinariamente gonfio. S. M. il Re è stato ricevuto a Masino dalle LL. EE. i sottosegretari di Stato Terruzzi, Cavallero e Bonzani e dai generali Giardino, Petitti, Cattaneo e Ferrari, nonchè da altri ufficiali generali. S. M. il Re si è assai interessato ai vari particolari della gettata del ponte, che è riuscita splendidamente. Non appena gettato il ponte, vi sono passate sopra una ventina di automobili militari, con in testa la vettura di S. M. il Re. Poscia il Sovrano si è recato al castello di Masino; e dall'alto del Castello ha assistito al completo svolgimento della seconda giornata di azione.

S. M. il Re è rimasto circa quattro ore sul luogo delle esercitazioni, interessandosi anche dei carri d'assalto e di altri modernissimi mezzi di offesa. Infine il Sovrano ha lasciato il castello di Masino. Le popolazioni dei paesi attraversati da S. M. il Re hanno fatto grandiose, entusiastiche dimostrazioni.

S. E. Mussolini ad Asti

Dimostrazioni entusiastiche di popolo

ASTI, 24. — Quando il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, stamane, insieme col generale Badoglio e il colonnello Siciliani, ha lasciato il castello di Mazzè che lo ospita, il tempo era piovoso; ma verso le dieci, la giornata è diventata magnifica. Il treno speciale recante S. E. ad Asti è stato salutato a ogni stazione da una folla di fascisti e di popolo plaudente. Tutte le stazioni erano pavesate e le case imbandierate, con iscrizioni sui muri che salutavano l'on. Mussolini restauratore delle fortune della Patria, salvatore d'Italia.

Alle ore 10 il treno giunge ad Asti. Alla stazione sono a ricevere il Presidente del Consiglio il Prefetto, il Sindaco, tutte le autorità di Asti, tutti i sindaci dell'Astigiano, senatori e deputati, rappresentanti dei fasci e della milizia ecc. All'apparire del Presidente, le musiche intuonano l'inno «Giovinezza», e migliaia di bandiere e gagliardetti di associazioni e di fasci fanno il saluto, mentre scoppiano frenetici alalà ed acclamazioni. L'on. Mussolini, all'uscire della Stazione è fatto segno a rinnovate acclamazioni.

Tra una selva di gagliardetti e bandiere e tra due ali densissime di popolo, l'on. Mussolini si reca in automobile, passando sotto una pioggia di fiori, alla caserma del nono reggimento bersaglieri. Giunto nella caserma, il Presidente ha assistito ad esercitazioni dei bersaglieri; visitato quindi la caserma ed ha assaggiato il rancio, trattenendosi con gli ufficiali e compiacendosi infine con il colonnello Bastico. Sempre acclamato dalla folla, si è recato successivamente alla casa di Vittorio Alfieri, donata con munifico atto, dal conte Ottolenghi, al Municipio e conservata religiosamente come un museo con preziosi cimelii del grande poeta e patriota. Il pittore Manzoni gli ha fatto dono di un disegno rappresentante la camera da letto del fiero astigiano.

Dal palazzo Alfieri il Presidente, attraversando sempre vie gremite di popolo plaudente, si è portato in automobile al Municipio. Quivi il sindaco comm. Dellarissa, circondato da tutto il Consiglio, gli ha porto un caloroso saluto e gli ha poi offerto una magnifica medaglia d'oro, coniata in occasione del centenario di Vittorio Alfieri, chiusa in un bellissimo album di cuoio e accompagnata da una pergamena splendidamente miniata e con una iscrizione ricordante e celebrante l'odierna visita presidenziale.

Mentre nella maggiore sala del palazzo municipale si svolgeva questa solenne cerimonia, dalla piazza sottostante giungeva l'eco formidabile degli evviva e degli alalà della folla. Quando S. E. Mussolini è comparso al balcone, l'entusiasmo ha raggiunto una indescribile intensità. Prima di parlare, l'on. Mussolini ha dovuto lasciar trascorrere alcuni minuti. L'entusiasmo si è rinnovato più volte durante il discorso, detto con voce tonante, tanto che era udito anche dai più lontani.

Ritiratosi dal balcone, l'on. Mussolini ha ricevuto in una sala del Municipio tutti i sindaci dell'Astigiano, e successivamente il Vescovo di Asti ed altre personalità del clero, il presidente della Cassa di Risparmio, le rappresentanze dei Combattenti, delle Madri e Vedove dei Caduti, ecc.

Egli ha rivolto ai presenti brevi parole.

Alle 14.20, dopo colazione, il presidente del Consiglio si è recato, fra il crescente entusiasmo della popolazione, alla sede del Fascio e successivamente al teatro gremito del fiore della cittadinanza. L'on. Mussolini vi ha pronunciato un breve discorso, celebrando la vittoria conseguita dal fascismo e assicurando nuove vittorie per l'avvenire, per la fortuna d'Italia; vittorie da conseguire con la più rigida intransigenza. Le sue parole sono state sottolineate da continue ovazioni.

Dopo una visita alla milizia nazionale, alle 15.30 il Presidnete del Consiglio, in automobile aperta, è partito col generale Badoglio, e col seguito per Canelli. Lungo il percorso, in tutti i paesi imbandierati e addobbati a festa, si sono ripetute le più calorose dimostrazioni che hanno raggiunto il diapason a Canelli, ove tutta la popolazione ha accolto l'on. Mussolini trionfalmente.

Nella sede del Municipio, il Presidente del Consiglio è stato proclamato cittadino onorario. Gli è stata poi consegnata una medaglia d'oro a perenne memoria dell'avvenimento. Inoltre, è stato inaugurato un ricovero per i poveri, intitolato «Benito Mussolini» sorto con fondi vistosi raccolti in soli tre giorni. Il Presidente ha visitato anche il grandioso Stabilimento Gancia, compiacendosi della sua importanza e perfezione. Lo Stabilimento Bona gli ha offerto splendida uva. Alle diciassette l'on. Mussolini, salutato con rinnovate manifestazioni dalla popolazione, è ripartito in treno speciale per Caluso, fatto segno anche lungo la via del ritorno, a nuove imponenti dimostrazioni.

L'Italia che vola

La squadriglia Bolognesi a Sofia

SOFIA, 24. — Iersera porveniente da Belgrado è giunta in volo la squadriglia comandata dal col. Bolognesi.

Il percorso Belgrado - Sofia è stato compiuto in 100 minuti. In onore degli aviatori italiani sono stati organizzati festeggiamenti dalla Legazione d'Italia e dal Governo bulgaro.

Il pubblicista Carlassare ha commemorato, sul campo ove cadde, l'aviatore italiano Mario d'Urso.

De Pinedo aspettato a Tokio

TOKIO, 24. — Si prevede che De Pinedo giungerà a Tokio fra due o tre giorni. In onore dell'aviatore italiano si daranno molti ricevimenti. Il Ministero della Marina è stato incaricato dell'organizzazione delle varie manifestazioni ufficiali. L'associazione dell'aviazione civile offrirà una medaglia a De Pinedo.

KAGOSHIMA, 24. — La nebbia ha costretto il comandante De Pinedo ad atterrare nel pomeriggio a Kihiskino. Egli è poi ripartito, ma è stato costretto ad atterrare due ore dopo a Yamakawa.

Italia e Polonia

ROMA, 24. — Questa sera, il Commissario per la città di Roma, sen. Cremonesi, ha offerto, alla Cascina Valadier un pranzo in onore della rappresentanza della città di Varsavia. Allo spumante, il sen. Cremonesi portò il saluto di Roma, affettuoso e cordiale alla grande capitale della Polonia ed agli illustri suoi rappresentanti — senatore Ignazio Balinski presidente della Giunta municipale di Varsavia e sig. Ladislao Jablonski presidente della città di Varsavia. Il discorso è stato molto felice, tutto ispirato al sentimento di fraterna simpatia che sempre tenne unite le due nazioni, per modo che italiani combatterono per la libertà della Polonia e polacchi per la libertà dell'Italia. Al senatore Cremonesi rispose il senatore Balinski, col medesimo calore di sentimento. Furono entrambi applauditissimi.

Le trattative con l'America

ROMA, 24. — L'«Agenzia di Roma» comunica che, salvo imprevedibili fatti nuovi, la delegazione italiana per le trattative sul debito con l'America partirà il 13 ottobre prossimo, imbarcandosi in Francia sul grande transatlantico «Leviathan». La stessa agenzia riceve da Washington che le trattative con la delegazione francese cominciano oggi. Subito dopo la conclusione delle trattative italiane, partirà per Washington la delegazione romena.

FIRENZE, 24. — Il listino di Borsa è stato oggi compilato ai prezzi nominali, poichè non è stato concluso alcun affare. Vi è stata una riunione di agenti di cambio i quali hanno deciso di sospendere gli affari, per impedire che si svolgano larghi assalti da parte dei ribassisti. Il pubblico ha mantenuto un contegno correttissimo.

Forte scossa di terremoto nell'Abruzzo

AVEZZANO, 24. — Oggi, alle 14.34 è stata avvertita per tutta la città una forte scossa di terremoto in senso ondulaorio, durata vari secondi. La scossa è stata sentita anche con maggiore intensità nei paesi vicini. La popolazione, in preda a forte panico, si è riversata nelle strade. Non si hanno però a segnalare danni notevoli, nè vittime.

ROMA, 24. — L'Ufficio Centrale di meteorologia e geofisica comunica: Oggi, intorno alle 14.33, è stata registrata una prima scossa di terremoto di origine vicina, che ha fatto funzionare numerosi sismoscopi nel vicino osservatorio geofisico di Rocca di Papa. Una seconda registrazione consimile, e quindi probabile replica della precedente, si ebbe alle 15.10, nel medesimo osservatorio. Le due predette scosse furono registrate anche dal sismografo di questo ufficio e da un calcolo approssimativo risulta una distanza equidistante di circa 120 chilometri.

Un duello a Ferrara

FERRARA, 24. — Questa mattina si sono battuti alla sciabola l'on. Enzo Casalini ed il dott. Amedeo Baldetti, segretario della Federazione sindacale di Lugo. Lo scontro è cessato al quarto assalto per inferiorità del dott. Baldetti, che ha riportato due ferite al braccio destro, di una certa gravità. Anche l'on. Casalini è rimasto ferito al polso destro. Gli avversari si sono riconciliati. La vertenza aveva avuto origine da divergenze di carattere politico.

La Germania aderisce alla conferenza per la sicurezza

BERLINO, 24. — L'invito a partecipare alla Conferenza per il patto di sicurezza è definitivamente stato accettato dalla Germania. Le deliberazione è stata presa nel Consiglio dei ministri di oggi, presieduto da Hindenburg.

Si prevede che la conferenza durerà due settimane.

Una battaglia per fanatismo religioso

DELHI, 24. — Nel villaggio di Madhodharddaza alcuni mussulmani hanno tirato sassi contro una possessione di Indu. Ne è seguita una zuffa, durante la quale due mussulmani sono stati uccisi e 160 feriti, dei quali 60 abbastanza gravemente. Una dozzina di Indu sono stati ricoverati all'Ospedale.

Per salvare un vapore italiano incagliato

MARSIGLIA, 24. — I lavori di salvataggio del piroscafo petrolifero italiano «Ansaldo III» incagliato sulle roccie di Paranana, continuano. Il battello di salvataggio «Obstine» e il rimorchiatore «Marseillais 14» sono sempre sul posto dell'incaglio. Per procedere con successo alle opere di disincaglio, si attende che cessi la burrasca.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

BORSA DI MILANO. — Soffocati di molti realizzi non tutti spontanei, il mercato oggi ha dato l'impressione di aver toccato il fondo nella reazione dei corsi. Per parecchi titoli la chiusura si effettuò con disposizioni migliori, quantunque i prezzi sieno, per la generalità dei valori, ancora al disotto dei compensi di fine ottobre prossimo venturo. Nel mercato dei cambi, piccole variazioni di prezzi sulla chiusura di ieri, tutti improntati però ad un maggior sostegno della nostra valuta in confronto delle divise estere.

CAMBI: Francia 16.45 — Svizzera 474.60 — Londra 118.915 — New York 24.56 — Berlino 588.50 — Vienna 347 — Bucarest 11.80 — Belgio 107.30 — Spagna 354 — Praga 72.62 — Budapest 0.0344.

Rendita 69.50, consolidato 90.20.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 25. — Ecco le quotazioni odierne all'apertura della Borsa: Franca 116 — Londra 118.75 — New York 24.55 — Svizzera 472.50 — Belgio 106.50.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 24 corr.: corso medio 67.525 — Milano 68, Roma 66.50.

Cronaca Sportiva

Udinese - Triestina

L'U. S. Triestina, che i bianco neri dell'ing. Dormisch ospiteranno domenica sul bel retangolo di viale Moretti, si è accinta quest'anno alle prove di campionato con grande serietà di intenti e mirando lontano nell'aspra via della vittoria.

Ha riveduto e perfezionato le proprie file, amalgamandole nel miglior modo e provvedendo a turare le falle rilevatasi nelle battaglie della decorsa stagione.

Difende la rete rosso alabardata Leiter, già dell'Edera di Pola, un giovane portiere di gran classe e destinato ad un sicuro avvenire. La difesa è imperniata sugli anziani Braga, capitano della squadra e Presel, bei terzini dal gioco calmo e sicuro. Nella linea dei mediani ritroviamo al centro Rigotti, vecchio ed astuto atleta, del quale già abbiamo ammirato le inesauribili risorse di tecnica e di fierezza, coadiuvato ai lati da Blasevich, già mezzo destro e Gasperini.

La linea d'attacco è stata oggetto da parte dei dirigenti il valoroso club trietino, delle cure più attente ed oculate. In essa emergono ala mezz'ala sinistra il già nero verde Busich, il quale nella maggior parte delle gare disputate con l'Internazionale era il segnatore inesorabile di goals e assai sovente il dominatore della partita; al centro e all'ala destra sono innestati gli ungheresi Kupoczi e Mally dei quali si dice un gran bene.

Inquadrata solidamente e agguerritissima in ogni sua linea, la squadra dell'U. S. Triestina è oggi una avversaria assai temibile per qualsiasi compagine le venga contrapposta, e in tutte le gare disputate dall'inizio della presente stagione non ha ancora conosciuta l'amarezza della sconfitta.

I bianco neri collauderanno la propria definitiva formazione per il campionato, sostenendo l'urto dei rossi del dottor Braga fermamente decisi a confermare il risultato di Trieste.

Avremo quindi domenica battaglia grossa al campo Moretti, al quale tutti gli sportivi udinesi devono partecipare.

I CAMPIONI FRIULANI A CORMONS

Domenica 27, l'«Edera Sportiva Udinese» scenderà a Cormons per incontrarsi, in una partita amichevole, con quella simpatica squadra che domenica scorsa seppe piegare il forte «team» Cotonificio Bruner.

Anguri vivissimi ai giovani e baldi «ederini».

DA MILANO

Riceviamo e pubblichiamo: Signor Valpreda stop Corsa Pontedecimo - Giovi - arrivato primo assoluto su Fiat 501 con **Superculasse Silvani** - battendo tutti i concorrenti - tutte le cilindrate, queste - Bugatti due litri Bugatti 1500, Alfa Romeo tipo targa Florio, Chiribiri, O. M. quattro - sei cilindri, Ceirano ecc. — Silvan - Auto - Milano.

Bastianello Leone, Udine - Concessionario per il Friuli.

Girardengo, Brida e Bottecchia vittoriosi contro i tre Pelissier

PARIGI, 24. — Oggi, al Velodromo di Buffalo è seguito un incontro in tre prove tra una squadra francese composta dei tre fratelli Pelissier, e una squadra italiana, composta di Girardengo, Binda e Bottecchia. L'incontro è stato vinto dalla squadra italiana, per merito specialmente di Girardengo che ha vinto due prove.

Stamane, nella tarda età di anni 95, serenamente si spegneva in Conegliano, munita dai conforti religiosi

Anna Fabris ved. Braida

Addolorati ne dànno il triste annunzio la figlia Antonietta Braida ved. Raudi, i nipoti Braida, Caratti, Scarpi, Gera ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno in Conegliano domani sabato, alle ore 9, partendo da Palazzo Gera per la Chiesa di S. Rocco.

La salma proseguirà per Udine, ove arriverà alle ore 14 sul piazzale Osoppo, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Non si mandano partecipazioni personali.

Conegliano, 25 Settembre 1925.

Orario ferroviario

LINEA UDINE-TARVISIO — Arrivi: 7.20 — O. 11.35 — A. 14.40 — A. 17.25 DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia).
Partenze: A. 4.25 — DD. 9.20 — A. 12.10 — A. 16.15 — D. 17.48 — O. 20.16 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE — Arrivi: O. 7 (da Gorizia) — A. 8.20 — D. 9 — — A. 11.25 — A. 15.45 — D. 17 — D. 19.55 — O. 22.30
Partenze: O. 5.10 — D. 7 — A. 9.15 — O. 12 — A. 14.55 — O. 17.05 (per Gorizia) — D. 17.45 — A. 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA. — Partenze 0.35 A — 5.15 A — 7.05 M. (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.50 A — 20.15 DD.
Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 11.51 O — 16 A - 17.37 D - 23.27 A.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO. — Partenze: 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 Grado) dal 5 giugno al 30 settembre) —
Arrivi: 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).
Partenze da Palmanova per Grado: 5.37 — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05.

UDINE-STAZIONE CARNIA — Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.
Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 —

LINEA UDINE-CIVIDALE. — Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.
Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea CARNIA-VILLA SANTINA
Partenze da Carnia: 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivi a Tolmezzo: 6.36 — 8.18 — 11.06 — 14.01 — 19.41.
Partenza da Tolmezo: 6.39 — 8.30 — 10 — 11.09 — 14.04 — 19.44.
Arrivi a Villasantina: 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenze da Villasantina: 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivi a Tolmezzo: 5.06 — 7.58 — 9.46 — 12.51 — 16.19 — 18.16.
Partenze da Tolmezzo: 5.09 - 9.40 - 12.54 — 17 — 18.19.
Arrivi a Carnia: 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Tutti i treni della linea Udine Tarvisio ad eccezione dei due in partena da Udine alle ore 20.16 ed in arrivo ad Udine alle 23.18 avranno coincidenza a Stazione per la Carnia coi treni sociali.

TRAMVIE

LINEA UDINE-SAN DANIELE. — Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 15 D — 13.20 — 18.20 (*) — 18.45 — 20.30
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO — Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.05.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.
Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.
Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:
Partenze da Udine: 21.15.
Partenza da Tricesimo: 22.

VILLA SANTINA-COMEGLIANS: — Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians, ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villasantina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedi durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO — Partenze da Cividale ferrovia: 6.20 — 12.56 — 17.50.

Avvisi Economici

TARIFFE. — *Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari (offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. 20. — Bagni, Villeggiature, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.*

DOMANDE D'IMPIEGO

RAGIONIERE anziano, lunga pratica professionale banche, commercio conoscenza perfetta quattro principali lingue, offresi riordinamenti, impianti contabili, bilanci, traduzioni, corrispondenza. Scrivere Cassetta 80 Unione Pubblicità, Udine.

SIGNORINA nozioni contabili, di pronto intuito, attiva, troverebbe posto presso ditta locale. Necessario periodo prova. Scrivere: Unione Pubblicità Italiana Udine - Cassetta 90. (Inutile presentarsi al su detto ufficio per informazioni).

OFFERTE D'IMPIEGO

AGENTI per Udine e Provincia assumesi subito stipendio interessenza, Covre, Carducci 16, Udine.

FITTI

PRESSO famiglia distinta affittasi matrimoniale, salotto, cucina. Rivolgersi via Portanuova 9 A.

VILLA libera 15 ottobre, fittasi lire 500 mensili, Rivolgersi via Cussignacco, 21.

COMMERCIALI

OCCASIONE vendo 300 sedie in sorte. Birreria Gross.

VENDO 100 damigiane 50-60 primo travuoto. Birreria Gross.

OCCASIONE vendesi attacco completo (cavallina - charretta - finimenti ecc.) come nuovo. Casella Postale 61-V, Udine.

TENUTE e poderi da 2.000 a 10.000 franchi l'ettaro case, scorte, talvolta bestiame compreso, nella Francia meridionale. Elenco con biglietto visita: Modern Office 9 bis Rue Marèchal Pétain - Nizza (Francia).

OCCASIONISSIMA: Mobiglia, prezzi disastrosi; camere letto complete, comò, lavandini, ecc. - Cucine economiche austriache — (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, tutti i giorni). Magazzini Leskovic - Viale Stazione 5, Udine.

PARAFULMINI — Per impianti, verifiche e riparazioni, sistema nuovo e vecchio. Rivolgersi allo specialista Feliciani Vittorio, presso ved. Dri, Tricesimo.

TIPO 2 Fiat Torpedo perfettissima, non residuato guerra. Moto Garelli vendonsi in Via Friuli 4.

AUTOTRASPORTI qualsiasi destinazione. Viale Friuli, 10 (III. p.).

CAMION B. L. R. perfetto stato, charretta ruote gomma come nuova, vendosi presso F.lli del Torso - Udine.

LAVORAZIONE cappelli paglia, feltro uomo e signora, qualsiasi riduzione. Rivolgersi Bersaglio 4.

OCCASIONE mobiglia per impianto collettivo albergo, vendo, anche per appartamento. Birreria Gross.

CUCCIOLI lupo pura razza vendo Via Regina Elena, 27 - Cormons.

Per la bonifica della Fraida e bacini contermini.

In questi giorni tra il Consrozio rappresentato dai signori Rubini gr. uff. dott. Domenico presidente e Sebastiano Deappollonia vice presidente e la ditta Benedetti Gacomo di Palazzolo dello Stella, venne stipulato il contratto per la costruzione dei pozzi artesiani nel comprensorio della bonifica della Fraida e bacini contermini. Detto contratto venne poi seguito dall'altro della Ditta Pietropolli di S. Donà di Piave per l'esecuzione dei lavori di dragaggio, scavo ed espurgo canali, formazione di argini, ecc.; quale notaio funzionò il segretario del Consorzio, signor Lino Freschi.

La direzione tecnica di tutti gli importanti lavori è affidata all'ing. Lionello Ferrari il quale, molto opportunemente, ha suggerito notevoli modifiche al primitivo progetto, allestito per cura dello Stato.

A data non lontana si stipuleranno anche i contratti per l'edificio idrovoro, relativo macchinario e fornitura della ghiaia occorrente alle strade.

Così quest'opera abbracciante una superficie di bonifica di ben 1300 ettari, corrispondenti quasi a 4000 campi di terreno fertilissimo, si avvia, per opera dello Stato, Provincia e proprietari interessati, ad attuarsi ed a fornire tutte quelle ricchezze che ora ha racchiuse e che, da epoca remota, attendono il loro sfruttamento che sarà benefico non solo per il Comune di Palazzolo, ma per l'intero Paese.

I lavori avranno la durata di circa due anni ed il costo dell'intera bonifica ammonterà a tre milioni di lire. Il finanziamento definitivo per l'esecuzione delle opere è stato accordato dalla benemerita Cassa di Risparmio per le Provincie Lombarde con sede in Milano.

Così il Friuli nostro, per il concorde e forte volere di uomini e di Enti, si avvia a risolvere il problema della bonifica idraulica che sarà certamente seguito, con altrettanta sollecitudine della bonifica agraria, indispensabile per valorizzare la prima.

Iscrizione alle scuole elementari

Dal giorno 22 — come fu annunciato — presso i vari stabilimenti scolastici urbani e rurali sono aperte le iscrizioni degli alunni, per l'annata di studio 1925-26.

L'antecipazione delle iscrizioni e delle lezioni (queste comincieranno il 1 ottobre p. v.) è stata deliberata allo scopo di poter chiudere il corso annuale prima del sopraggiungere dei forti calori estivi permettendo così agli alunni, che devono allontanarsi per cure alpine o marine, di farlo senza pregiudizio dei loro studi.

I genitori sono quindi pregati di assecondare questi intendimenti dell'Amministrazione inscrivendo subito i loro figli alla scuola, per modo che l'Ufficio scolastico sia in grado di procedere sollecitamente alla sistemazione delle classi — condizione necessaria per il cominciamento delle lezioni regolari nel giorno prestabilito.

POSTO GRATUITO E DUE SEMIGRATUITI AL TOPPO

Il commissario prefettizio on. Spezzotti ha concesso in seguito a concorso il posto gratuito nel Collegio di Toppo Wasserman al giovane Luigi Gigaina di Giuseppe che ha conseguito nel concorso punti 8.66 su 10, e i due posti semi gratuiti a Leonardo Venturini di Valentino che riportò 8 punti su 10, e Contardo Mirko di Valentino punti 7.33 su 10.

Ai posti avevano concorso 5 studenti.

PREMI DEI BUONI DEL TESORO SETTENNALI

Nell'interesse di quanti si trovano in possesso di Buoni del esoro Settennali o che li hanno in deposito presso questa Sezione della Cassa Depositi e Prestiti a titolo di cauzione, si informa che presso l'intendenza di Finanza (Sezione del debito pubblico) è tenuto esposto all'albo il bollettino delle estrazione dei premi asegnati ai buoni anzidetti (I. II. III. e IV. serie) giusta estrazione del 5 agosto u. s.

Nel mondo degli affari

CURATORI DEFINITIVI

Il Tribunale, con sentenza di questi giorni, ha nominato curatore definitivo del fallimento Luigi Scotti di Montereale Cellina, il curatore provvisorio rag. Trediano Tinti; nel fallimento Luigi Galletti di Pordenone il curatore provvisorio rag. Leonardo Marini; nel fallimento Angelo Vedova di Pordenone, il curatore provvisorio avv. Barzan; nel fallimento di Ettore Agostini di Udine, il curatore provvisorio avv. Giacomo Cenlazo.

I MERCATI DI UDINE

Bestiame — Buoi peso vivo a 560, peso morto a 1060; vacche a peso vivo 520, a peso morto 960; vitelloni peso vivo a 590, peso morto a 895; vitellini peso vivo a 660, peso morto a 870; ovini peso morto a 560; suini peso vivo a 650, peso morto a 750.

Combustibili — Legna faggio corta da 16.50 a 18; legna faggio in stanghe da 15 a 16; legna in sorte da 11.50 a 12.50.

Frutta e verdura — Mele da 70 a 220; pere da 120 a 350; noci da 300 a 320; uva da 180 a 200; pesche da 400 a 600; fichi da 60 a 70; susini da 140 a 200; limoni da 7 a 15 l'uno; melagrane da 150 a 200; fagiolini da 100 a 120, fagioli da 80 a 130; patate da 40 a 50; cipolla da 40 a 70; pomodoro da 80 a 100; melanzane da 120 a 140; verze da 35 a 40; indivia da 80 a 00; peperoni da 130 a 150; capucci da 40 50; aglio a 450.

Cereali — Frumento da 155 a 160; granoturco giallo vecchio da 135 a 140; granoturco bianco vecchio da 130 a 135; segala da 125 a 130; avena a 135; orzo da pilare a 135; granoturco giallo nuovo da 130 a 135; bianco a 130.

Foraggi — Fieno dell'alta di prima qualità da 31 a 33, di seconda qualità da 25 a 27; trifoglio da 29 a 30, erba spagna da 34 a 37; paglia da 23 a 24; strame scuro da 15 a 17.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 28: Azzano X, Buia, Palmanova, Paluzza, Rivarotta di Pordenone, Tolmezzo Valvasone. — Martedì, 29: Chiusaforte, Cividale, Plezzo, Cordovado, Martignacco Verpogliano. — Mercoledì 30: Mortegliano — Giovedì 1 ottobre: Udine, Cervignano, Povolaro, Sacile. — Venerdì 2: S. Vito al tagl., Gemona — Sabato 3: Pordenone, S. Giovanni di Manzano, Tarvisio. — Domenica 4: Clauzetto, Tarcento, Tarvisio.

Il consumo dell'acqua nelle grandi città

Il propagarsi delle più comuni norme di igiene ha reso il bisogno dell'acqua sempre più grande e generale, per modo che essa viene ormai abbondantemente consumata e un certo indirizzo sul benessere delle popolazioni può da tale consumo ricavarsi.

Può essere pertanto interessante apprendere quanl'acqua sia necessaria ad una popolazione civile, secondo uno studio fatto da un competente, il Baila, sulla Rivista mensile statistica del Comune di Roma.

Non è facile stabilire — scrive il Baila — delle cifre precise, poichè il consumo di acqua, che si fa nelle diverse città e nei diversi paesi, varia fortemente, così che non è possibile ricavare da questi esempi cifre che possano servire di norma in ogni caso. V. sono nelle diverse popolazioni abitudini differenti; genti parsimoniose ed altre invece che consumano quantità di acqua cento volte maggiori.

Noi vediamo però che in genere le popolazioni parsimoniose, hanno questo carattere, perchè l'acqua difetta; è quindi la rigida necessità che le obbliga al risparmio. Se l'acqua è data loro in quantità maggiore, anche le loro abitudini cambiano.

Una differenza notevole però si è verificata fra i piccoli paesi e le grandi città. Nei piccoli aggiomeramenti dove mancava la distribuzione nelle singole case, dove non esiste una canalizzazione di fognatura che abbisogni di acqua per convogliare i materiali luridi ecc. — le quantità possono essere assai più piccole che nelle grandi città.

Per i villaggi il fabbisogno di acqua si calcola fra i 45-50 litri al giorno per persona; per i piccoli centri aventi meno di 5000 abitanti, da 50 a 100 litri; per città di media importanza, da 60 a 120; per le città con fognatura a circolazione, da 125 a 150 litri; per le città maggiori da 150 a 200 litri.

Benchè vi sia anche qualche autore che si accontenta per le grandi città di cifre inferiori (100-120 litri al giorno per persona) dobbiamo però osservare che in genere vi è tendenza ad elevare anche la cifra di 200 litri.

Come si imparisce il consumo

Vediamo ora come gli autori giustifichino queste cifre, cioè in qual modo questa quantità si ritiene debba ripartirsi per i diversi usi della popolazione.

In genere, all'uomo bastano da uno a due litri di acqua al giorno per bevanda: due o tre litri gli servono per la preparazione e la cottura dei cibi. Per cui lo stretto fabbisogno alimentare non oltrepassa i 3.5 litri per abitante. Come mai da questa cifra modesta si sale alle grosse quantità di 200 e più litri al giorno?

Il bisogno domestico dell'acqua non si limita all'uso per bevanda e per la preparazione dei cibi: occorre acqua per la pulizia del corpo, per la pulizia domestica, per il bucato (si calcolano circa 50 litri); occorre acqua per i bagni, calcolando un bagno per settimana e tenendo conto che vi è anche chi non ha questa abitudine, e si aggiungono 24 litri; per il servizio delle ritirate, 28 litri.

Poi abbiamo il consumo per i servizi pubblici (inaffiamento, fontanelle, incendi, ecc.) calcolato in litri 25 per abitante: l'acqua per i servizi industriali, litri 40 al giorno ed infine le perdite inevitabili, litri 13. Si raggiunge così la cifra di 185 litri al giorno per abitante.

Ma qualche osservazione sulle cifre di questa procedure ripartizione è necessaria. Essa varrà a dimostrarci come sia conveniente segnare un aumento della quantità totale per le popolazioni delle grandi città.

Ad esempio, per i bagni si calcolano 24 litri giornalieri. Ora dobbiamo osservare che se l'abitudine dei bagni è largamente diffusa nella popolazione, tale quantità non si può ritenere bastante. Per un bagno ad immersione occorrono da 350 a 500 litri: ripartendo la cifra complessiva nei sette giorni della settimana, si avrebbe una cifra giornaliera di 50-70 litri (anzichè di 24).

Per quanto riguarda il consumo per le ritirate, anche la cifra di 28 litri al giorno sembra troppo bassa. Infine, riguardo alle perdite inevitabili (che rappresenta la piaga insanabile di tutte le condutture d'acqua), esse si calcolano in genere corrispondenti a 6-10 per cento sul consumo totale. Questa è la perdita normale, ma in molte località questa cifra si supera notevolmente.

Ad esempio, per Milano, quando qualche anno fa il consumo era di 170 litri per persona, la perdita era calcolata del 20 per cento; in altre parole, 34 sprecati sopra 136 utilizzati. Per cui sembra giusto dire che la cifra di 185 litri giornalieri è da ritenersi troppo bassa per le popolazioni delle grandi città.

I francesi Debove e Imbeaux ammettono infatti come necessaria una quantità di 220 litri al giorno e sembra che questa cifra sia quella che si avvicina veramente ai bisogni delle popolazioni civili.

Nell'acqua consumata per i servizi pubblici sono comprese: l'acqua che alimenta le fontane, gli ospedali, le caserme, le scuole, i macelli, le lavanderie. Per gli ospedali si calcolano necessari da alcuni 100-150 litri al giorno per persona; per le caserme 20 litri al giorno per individuo; per le lavanderie 400 litri per un quintale di bucato; per i macelli 300-400 litri per ogni capo di bestiame.

Alcuni raffronti

Riguardo al consumo effettivo delle diverse città italiane si riporta qualche cifra pubblicata dal Grioni nel 1922: Roma 544 litri al giorno per abitante Brescia 258, S. Remo 246, Genova 201, Palermo e Firenze 150, Padova 131, Venezia 107, Napoli 105, Bologna 73.

Riguardo a Udine non è possibile stabilire alcun dato preciso essendo in corso i lavori per la sistemazione della nuova conduttura dell'acquedotto.

All'estero vi sono città assai ben fornite del prezioso ed indispensabile elemento. Secondo la statistica del Grioni di fronte alle piccole quantità di Berlino 128, di Bruxelles 130, di Vienna e di Budapest 160, abbiamo le cifre di Londra 225, di Parigi 250, ed infine quelle di gran lunga più elevate di New Jorck 540 e Chicago 780.

Siamo ancora ben lontani dalla cifra prodigiosa di Roma antica, 2 mila litri per abitante al giorno: ma si tratta di quantità cospicue.

Specialmente in America si è sentita la tendenza di fornire ai cittadini acqua in quantità grandissima, vorremmo quasi dire eccessiva. Pareva che in quel paese si volesse mettere in pratica la massima di quell'igienista francese, il quale affermava che di acqua bisogna averne troppa per averne a sufficienza.

Sperperi

Ma, pare che il sistema non si sia dimostrato raccomandabile Esso ha favorito in modo eccessibile gli sperperi: l'abbondanza finiva col rendere i cittadini non solo prodighi, ma dilapidatori. L'acqua veniva sperperata colla coscienza più spensierata, E di continuo si rendeva insufficiente, e di continuo veniva ad essere necessario un quantitativo maggiore.

Tanto che anche in America si è manifestata una corrente di ravvedimento, intesa a meglio informare ai bisogni reali le provviste di acqua. Il Ruata cita l'esempio di Filadelfia, dove in questi ultimi anni si è ridotta la quota giornaliera per abitante da 860 litri a 568.

Poichè è accertato che nelle città dove si ha molta acqua a disposizione, molta pure se ne spreca, prevale ora il concetto di provvedere a dotazioni sufficienti, senza però lasciarsi trascinare ad aumentare di continuo ed all'infinito, mentre nello stesso tempo si cerca di educare la popolazione, ed anche, ove occorra, costringerla ad evitare sperperi ingiustificati, insegnando ad utilizzare più saviamente l'acqua fornita.

Bisogna insomma che la popolazione, la quale ha diritto di aver acqua buona e a sufficienza, si convinca però anche che si tratta di una materia preziosa, il cui approvvigionamento costa non poco danaro, e che non deve quindi essere spensieratamente sperperata.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente: cav. dott. Turchetti — P. M. cav. dott. Sacerdote — Cancelliere: rag. Pisano.

Borseggi a Tarcento

Certa Rita Scozzese di Gioacchino, di anni 33, e il di lei marito Angelo Colia di Giuseppe, di anni 42, entrambi di Minevino Murge (Bari) e residenti a Mossa, furono arrestati il 10 aprile scorso a Tarcento. Alla donna si muoveva l'addebito di alcuni borseggi, avvenuti in danno di Anna Mattighello, Regina Mattighello e Santa Comaretti, per una somma complessiva di 400 lire, complice il Coia.

I coniugi comparvero ieri dinanzi al Tribunale per rispondere di detti borseggi, più di aver dato false generalità al Pretore di Tarcento e il Colia in particolare di oltraggio e violenze verso i carabinieri.

Il Colia si busca tre mesi di reclusione per oltraggio ed è assolto dalle altre imputazioni, per insufficenza di prove; la Scozzese è completamente assolta, per insufficienza di prove. Difesa avv. Bertacioli e Driussi.

Gazose mistificate

Ancora nel luglio del 1922 la ditta Gramegna e Marcolini di Cividale fu posta in contravvenzione per fabbricazione di acque gazose con saccarina.

Il Gramegna, che è ora comparso dinanzi ai giudici, quale gerente della Ditta, si mantiene negativo. Gli viene affibiata una pena pecuniaria di cinquecento lire. Difesa avvocato Molè.

Grappa non legittimata

Il commerciante Luigi Stefanutti, di anni 41, di Cividale, deve rispondere di contravvenzione alla legge sugli spiriti, per essere stato trovato in possesso di 50 litri di grappa non coperti dalle pescritte bollette di legittimazione.

Si busca 1170 lire di multa. Difesa avv. Gomirato.

Fra Libri e Giornali

Il centenario di San Francesco

Mentre si preparano solenni cerimonie per il centenario Francescano, Mario Ferrigni, il figlio di Jorick, annunzia che sta per dare alle scene una sua tragedia appunto sul Poverello di Assisi. Gli studi profondi da lui compiti, lo rendono padrone dell'argomento, e perciò è molto interessante legere l'articolo che ha scritto per LIDEL la magnifica rivista, al cui ultimo fascicolo hanno collaborato Marino Moretti, Cosimo Giorgieri, Contri Riccardo, Balsamo Crivelli e altri insigni scrittori, insieme a Angelo Bettinelli che pubblica un nuovisismo Fox-Trott, e ai disegnatori Sinopico, Bernardini, Mateldi (con gustosissimi annunzi di nascita) Dal Pozzo, Nino, ecc.

LIDEL annunzia altresì un concorso con vistosi premi (tra cui uno scialle ricamato e un abito per signora) e col prossimo novembre inizierà la pubblicazione di un nuovo romanzo di Alessandro Varaldo intitolato «Annabella». Tutti gli ultimi modelli delle case di moda per signora arricchiscono intanto questo fascicolo insieme con rubriche di sport, letteratura, teatro, arte, mondanità, ecc.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.